*SERIE GENERALE*

*Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)* Anno 131° — Numero 141



# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Martedì, 19 giugno 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

*La* **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
**2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
**3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

## AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

## SOMMARIO

# LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 gennaio 1990.

**Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea in scienze economiche e bancarie ed in scienze bancarie e assicurative.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071 (Modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore), convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652 (Disposizioni sull'ordinamento didattico universitario), e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312 (Libera inclusione di nuovi insegnamenti complementari negli statuti delle università e degli istituti di istruzione superiore);

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28 (Delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione per la sperimentazione organizzativa e didattica);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 (Riordinamento della docenza universitaria, relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica);

Vista la proposta degli organi accademici dell'Università degli studi di Lecce, intesa ad ottenere l'inserimento a statuto presso la facoltà di scienze economico-bancarie, assicurative e previdenziali, dell'ordinamento didattico del corso di laurea in scienze assicurative, già istituito con decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1986, n. 643; (previsto dal piano quadriennale per lo sviluppo dell'Università 1984-86);

Vista la proposta degli organi accademici dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, intesa ad ottenere l'istituzione della facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative con il corso di laurea in scienze bancarie, finanziarie e assicurative (prevista dal piano quadriennale per lo sviluppo dell'Università 1986-90);

Considerata l'opportunità di procedere alla revisione ed unificazione dell'ordinamento didattico dei corsi di laurea in scienze economiche e bancarie ed in scienze bancarie e assicurative, di cui rispettivamente alle tabelle VIII-*bis* e VIII-*ter*, dell'ordinamento didattico universitario;

Uditi i pareri del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

EMANA

il presente decreto:

Art. 1.

L'ordinamento didattico dei corsi di laurea in scienze economiche e bancarie ed in scienze bancarie e assicurative, di cui rispettivamente alle tabelle VIII-*bis* e VIII-*ter*, dell'ordinamento didattico universitario, annesse al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è soppresso e sostituito da quello stabilito dalla nuova tabella VIII-*ter*, per il conseguimento della laurea in economia bancaria, finanziaria e assicurativa, annessa al presente decreto, firmata dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Art. 2.

Per effetto della disposizione di cui al precedente articolo uno, la citata tabella VIII-*bis* — laurea in scienze economiche e bancarie — concernente l'ordine degli studi per il conseguimento delle lauree in «scienze economiche e bancarie» ed in «scienze economiche», muta in tabella VIII-*bis* — laurea in scienze economiche —; conserva l'ordinamento degli studi per il conseguimento delle lauree in scienze economiche e nel testo della stessa sono eliminati tutti i riferimenti alla soppressa laurea in scienze economiche e bancarie, compresa l'articolazione in tabella *A*, tabella *B*, e tabella *C*.

Art. 3.

Nella tabella I — elenco delle lauree e dei diplomi — e nella tabella II — facoltà universitarie dalle quali possono essere rilasciati le lauree e i diplomi indicati nella tabella I —, dell'ordinamento didattico universitario, annesse al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, le lauree in: scienze economiche e bancarie; scienze bancarie e assicurative; scienze assicurative, là dove figurano, sono sostituite dalla laurea in economia bancaria, finanziaria e assicurativa.

Inoltre, nella citata tabella II - facoltà universitarie dalle quali possono essere rilasciati le lauree e i diplomi indicati nella tabella I, è inserita la facoltà di scienze bancarie, finanziarie e assicurative con la laurea in economia bancaria, finanziaria e assicurativa.

Art. 4.

Entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, le università adegueranno l'ordinamento e la denominazione dei corsi di laurea in scienze economiche e bancarie ed in scienze bancarie e assicurative in conformità all'allegata tabella VIII-*ter*, con le procedure di cui all'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

Art. 5.

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento di cui all'allegata tabella, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento del rispettivo corso di laurea. Le facoltà, inoltre, sono tenute a stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti, qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento. L'opzione per il nuovo ordinamento potrà essere esercitata fino ad un termine pari alla durata legale del corso di studi.

Art. 6.

Il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, su parere del Consiglio universitario nazionale, indicherà le affinità tra le discipline incluse nella presente tabella e quelle incluse nelle precedenti tabelle: VIII-*ter*, VIII-*bis* (limitatamente alle discipline previste per il corso di laurea in scienze economiche e bancarie), al fine di stabilire la trasferibilità dei titolari di ruolo delle discipline non previste dalla nuova tabella VIII-*ter*.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1990

COSSIGA

RUBERTI, *Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*

*Registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1990*
*Registro n. 6 Università, foglio n. 173*

---

ALLEGATO

TABELLA VIII-*ter*

1) CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA BANCARIA, FINANZIARIA E ASSICURATIVA.

I titoli di ammissione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

2) DURATA DEL CORSO, ESAMI.

Il corso degli studi è quadriennale, con un primo biennio comune e un secondo biennio di indirizzo. La laurea in economia bancaria, finanziaria e assicurativa si consegue dopo aver superato ventiquattro esami di profitto annuali o il loro equivalente, le prove di idoneità richieste e l'esame di laurea. L'esame di laurea comporta la discussione di una tesi scritta.

Il piano di studi comprende dieci insegnamenti istituzionali comuni, sei insegnamenti caratterizzanti di indirizzo e altri otto insegnamenti indicati dal Consiglio di Corso di laurea secondo le regole specificate più oltre.

Nel biennio comune devono essere tenuti almeno otto insegnamenti istituzionali e altri quattro insegnamenti di cui non più di due scelti fra i caratterizzanti di indirizzo.

3) AREE DISCIPLINARI.

Gli insegnamenti sono raggruppati nelle seguenti aree disciplinari fondamentali:

aziendale;
economica;
giuridica;
matematico-statistica.

Ciascuna area disciplinare comprende:

gli insegnamenti istituzionali e gli insegnamenti caratterizzanti di indirizzo elencati per ciascuna di esse ai successivi punti 4 e 6;

gli insegnamenti appartenenti ai raggruppamenti concorsuali per posti di seconda fascia di cui faccia parte almeno un insegnamento istituzionale o caratterizzante dell'area.

4) INSEGNAMENTI ISTITUZIONALI.

Dieci dei seguenti insegnamenti istituzionali, a scelta delle facoltà, sono comuni a tutti gli indirizzi.

Devono in ogni caso essere presenti nei *curriculum* degli studi due insegnamenti istituzionali, e almeno un terzo insegnamento per ciascuna area.

*Area aziendale:*

1) economia aziendale;
2) ragioneria;
3) finanza aziendale.

*Area economica:*

4) economia politica I;
5) economia politica II;
6) politica economica.

*Area matematico-statistica:*

7) matematica generale;
8) matematica finanziaria;
9) statistica.

*Area giuridica:*

10) istituzioni di diritto privato;
11) istituzioni di diritto pubblico;
12) diritto commerciale.

5) INDIRIZZI.

Nell'ambito del corso di laurea in scienze bancarie, finanziarie e assicurative possono essere attivati, ove le facoltà dispongano delle risorse necessarie, gli indirizzi di laurea in:

economia bancaria;
economia degli intermediari finanziari;
economia delle assicurazioni,

e gli altri che potranno in futuro essere istituiti con le modalità di legge.

6) INSEGNAMENTI CARATTERIZZANTI DI INDIRIZZO.

*Indirizzo economia bancaria:*

1) economia delle aziende di credito;
2) economia monetaria e creditizia;
3) tecnica bancaria;
4) legislazione bancaria;
5) diritto bancario;
6) mercati monetari e finanziari;
7) amministrazione e controllo delle imprese bancarie;
8) storia della banca e delle assicurazioni.

*Indirizzo economia degli intermediari finanziari:*

1) economia degli intermediari finanziari;
2) tecnica delle operazioni finanziarie;
3) amministrazione e controllo degli intermediari finanziari;
4) tecnica dei crediti speciali;
5) teoria delle scelte di portafoglio;
6) diritto degli intermediari finanziari;
7) sistemi finanziari comparati;
8) storia della banca e delle assicurazioni.

*Indirizzo economia delle assicurazioni:*

1) economia e finanza delle inprese di assicurazione:
2) tecnica delle assicurazioni;
3) matematica attuariale;
4) teoria del rischio;
5) diritto delle assicurazioni;
6) amministrazione e controllo delle imprese di assicurazione;
7) economia e tecnica dei sistemi previdenziali;
8) storia della banca e delle assicurazioni.

7) ALTRI INSEGNAMENTI.

Gli otto insegnamenti richiesti per il conseguimento della laurea saranno inseriti nei piani di studio secondo le indicazioni dei consigli di corso di laurea, con vincolo dell'inclusione di almeno un insegnamento per ciascuna delle quattro aree.

8) ATTIVAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI.

L'attivazione del corso di laurea in economia bancaria, finanziaria e assicurativa comporta l'attivazione di un numero minimo di ventotto insegnamenti annuali (o di un numero equivalente di semestrali), tenendo conto anche di quelli utilizzabili nell'ambito della facoltà cui il corso afferisce, più gli eventuali insegnamenti di lingue e di informatica. Per ciascuna area disciplinare devono essere attivati non meno di quattro insegnamenti annuali o un numero equivalente di semestrali.

9) PIANI DI STUDIO.

Nel rispetto delle condizioni stabilite agli articoli precedenti, il consiglio di corso di laurea può definire percorsi didattici differenziati indicando esami non rinunciabili ed opzioni fra gruppi o entro gruppi di esami.

Per il conseguimento della laurea occorre superare una prova di idoneità in una lingua straniera. Il consiglio di corso di laurea può deliberare che sia superata una prova di idoneità in una seconda lingua, e una prova di accertamento delle conoscenze informatiche di base, in aggiunta agli esami previsti agli articoli precedenti.

Il consiglio stabilisce le modalità per l'eventuale inclusione nei piani di studio di corsi svolti presso altre facoltà, nel limite massimo complessivo di tre insegnamenti annuali.

10) CORSI ANNUALI E SEMESTRALI.

Il consiglio di corso di laurea stabilisce quali insegnamenti sono svolti con corsi annuali e quali con corsi semestrali, intendendosi come tali quelli con un numero di ore di lezione pari alla metà di un corso annuale. Uno stesso insegnamento può essere svolto in due corsi semestrali con distinte prove di esame.

A tutti gli effetti è stabilita l'equivalenza tra un corso annuale e due corsi semestrali, così come tra i rispettivi esami o prove di idoneità. Per gli insegnamenti istituzionali e per un massimo di tre caratterizzanti è ammessa la articolazione in corsi semestrali, ma non la sostituzione con discipline diverse.

Gli insegnamenti istituzionali e caratterizzanti possono formare oggetto anche di più corsi annuali o semestrali in aggiunta al primo.

Gli insegnamenti di lingue possono essere articolati su due o tre corsi annuali.

11) ESAMI E PROVE DI IDONEITÀ.

Ogni corso comporta un esame di profitto: ogni corso di lingue comporta una prova di idoneità.

Nel rispetto delle leggi vigenti il consiglio di facoltà stabilisce le modalità degli esami di profitto e di diploma e delle prove di idoneità.

Le prove di idoneità possono essere sostenute anche senza la frequenza ai corsi eventualmente attivati.

12) ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.

Ferma restando la possibilità di sostituire corsi annuali con un numero doppio di corsi semestrali, fino a due corsi annuali o quattro semestrali, previsti nel piano di studi del secondo biennio possono essere svolti in forma di corsi integrati, tenuti da diversi docenti, per un numero complessivamente uguale di ore, che faranno tutti parte della commissione d'esame.

Il consiglio di corso di laurea può designare un coordinatore per ciascun corso svolto in questa forma. Stabilirà, altresì, i modi di verifica del profitto, e le norme di equivalenza con gli esami dei corsi annuali e semestrali.

*Il Ministro dell'università*
*e della ricerca scientifica e tecnologica*
RUBERTI

90A2652

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1990.

**Minimi di garanzia per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private contro i danni, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 12 agosto 1977, n. 776, 17 giugno 1982, n. 475, 22 luglio 1983, n. 357, 4 agosto 1984, n. 517 e 9 aprile 1986, n. 124, con i quali, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 della citata legge 24 dicembre 1969, n. 990, sono stati variati i minimi di garanzia per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti di cui alla tabella *A* allegata alla stessa legge n. 990/1969;

Vista la direttiva CEE del 30 settembre 1983 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione degli autoveicoli, la quale fissa i minimi di garanzia per i quali deve essere

stipulata l'assicurazione e fa obbligo agli Stati membri — fra i quali l'Italia — nei quali sono in vigore massimali inferiori, di elevare gradualmente questi ultimi per portarli a livello di quelli fissati dalla direttiva stessa, entro il 31 dicembre 1990;

Ritenuto che, nell'attuale situazione, occorre procedere alla variazione in aumento delle misure minime di garanzia per l'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti stabilite nella tabella *A* allegata alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, così come modificata dal citato decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1986, n. 124;

Sulla proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta

A decorrere dal 1° luglio 1990, le somme indicate nella tabella *A* allegata alla legge 24 dicembre 1969, n. 990, come modificate dal decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1986, n. 124, sono stabilite come segue:

TABELLA *A*

MINIMI DI GARANZIA PER L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA STABILITI AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA LEGGE.

*a)* Per i motoveicoli ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.000.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 200.000.000 per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata non superiore a 150 c.c.;

1.500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 300.000.000 per le cose e gli animali, per i motoveicoli di cilindrata superiore a 150 c.c.;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*b)* Per le autovetture ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro, con limite di lire 300.000.000 per le cose e gli animali;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*c)* Per gli autobus ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

4.000.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 500.000.000 per le cose e gli animali;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*d)* Per le motocarrozzette da noleggio o ad uso pubblico, la somma assicurara non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 300.000.000 per le cose e gli animali;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*e)* Per gli autoveioli da noleggio o ad uso pubblico, i filoveicoli e i rimorchi destinati al trasporto di persone nonché per gli autocarri adibiti eccezionalmente al trasporto di persone, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 300.000.000 per le cose e gli animali, per i veicoli con un numero di posti non superiore a nove;

5.000.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 500.000.000 per le cose e gli animali, per i veicoli con un numero di posti superiore a nove;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*f)* Per gli autoveicoli, filoveicoli e rimorchi per trasporto di cose, per il trasporto promiscuo di persone e di cose, per uso speciale e per trasporti specifici, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 300.000.000 per le cose e gli animali;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*g)* Per i trattori stradali, i carrelli e le macchine operatrici, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro, con il limite di lire 300.000.000 per le cose e gli animali;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*h)* Per i motoscafi e le imbarcazioni a motore adibiti a diporto o ad uso privato, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.000.000.000 per ogni sinistro;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*i)* Per i motoscafi e le imbarcazioni a motore adibiti a servizio pubblico, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

1.500.000.000 per ogni sinistro se trattasi di veicoli con numero di posti non superiore a venti;

2.500.000.000 per ogni sinistro se trattasi di veicoli con numero di posti superiore a venti;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

*l)* Per l'assicurazione prevista all'art. 3 della legge, per gare e competizioni di qualsiasi genere, la somma assicurata non può essere inferiore a lire:

5.000.000.000 per ogni sinistro con il limite di lire 700.000.000 per le cose e gli animali;

700.000.000 per ogni persona danneggiata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1990

COSSIGA

BATTAGLIA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

*Registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1990*
*Registro n. 10 Industria, foglio n. 17*

90A2678

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 15 gennaio 1990, n. 153.

**Disciplina dei casi di dismissione parziale di impianti da parte di imprese beneficiarie delle agevolazioni previste dalla legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 18, comma sesto, della legge 26 aprile 1983, n. 130, che demanda al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di provvedere a tutti gli adempimenti che si rendono necessari per consentire la più agile attuazione della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visto l'art. 8 del decreto ministeriale 30 giugno 1983, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1983, registro n. 8, foglio n. 223, in materia di procedure per l'erogazione dei contributi su emissioni obbligazionarie;

Visto l'art. 1, secondo e terzo comma, del decreto ministeriale 21 dicembre 1984, registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1985, registro n. 2, foglio n. 229, sulle modalità di erogazione del contributo in conto capitale;

Considerata la necessità di dettare una disciplina unitaria per i casi di destinazione ad altro uso o di dismissioni degli investimenti agevolati, senza corrispondente sostituzione degli stessi, precisando le modalità per la restituzione delle agevolazioni eventualmente già erogate;

Acquisito il parere del Consiglio di Stato;

EMANA

il presente decreto:

Art. 1.

1. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni a valere sulla legge 12 agosto 1977, n. 675, non possono distogliere dall'uso previsto nei provvedimenti di concessione, per un periodo di cinque anni dalla data di installazione, i macchinari, gli impianti e le attrezzature ammessi alle agevolazioni, né destinare le opere edili oggetto delle agevolazioni ad usi diversi da quelli previsti per dieci anni dalla loro ultimazione;

2. Qualora l'impresa ravvisi la necessità di provvedere, prima dei termini indicati, a distogliere o destinare ad altri usi i beni agevolati, dovrà farne, ai fini della prescritta autorizzazione ministeriale, tempestiva e motivata richiesta all'istituto di credito che ha effettuato l'istruttoria sulla domanda di agevolazione e che ne riferirà al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ovvero allo stesso nei casi di istruttoria effettuata da parte di quest'ultimo.

3. Le agevolazioni relative agli investimenti dismessi o distolti dall'uso prima dei termini di cui al primo comma sono ridotte, in proporzione al periodo per il quale i beni non sono destinati all'uso previsto.

4. Sono fatti salvi i casi di sostituzione dei beni agevolati per i quali si applicano le disposizioni del decreto ministeriale 5 giugno 1987.

5. Se la dismissione riguarda un complesso di beni installati in epoche diverse, si procederà alla riduzione delle agevolazioni sulla base del periodo di permanenza medio dei beni nell'uso originario. Tale periodo sarà pari alla media ponderata dei periodi di permanenza in relazione al valore dei beni. I periodi di permanenza saranno raggruppati su base annua.

6. Ai fini della durata di permanenza nell'uso, si considererà come data di installazione e, rispettivamente, di dismissione il primo giorno del mese in cui è avvenuta l'installazione o la dismissione o distrazione dei cespiti.

Art. 2.

1. L'impresa è tenuta a restituire le somme eventualmente già erogate e non più spettanti a seguito della riduzione delle agevolazioni. Per il mutuo diretto la restituzione riguarderà il capitale residuo alla data di dismissione o distrazione dei cespiti relativo alla quota di mutuo che si è ridotta.

2. Le somme da restituire saranno maggiorate degli interessi calcolati al tasso di interesse legale dalla data di dismissione o distrazione dei cespiti a quella della restituzione. Nei casi di mancata o intempestiva comunicazione, nonché nel caso in cui la dismissione o distrazione dei cespiti non fosse ritenuta sufficientemente motivata sarà applicato un tasso di interesse pari al tasso di riferimento vigente alla data della dismissione o distrazione dei cespiti.

3. Qualora la dismissione o distrazione dei cespiti avvenga in più giorni sarà considerata come data di dismissione, quella in cui si raggiunge la metà del valore complessivo dei cespiti dismessi o distolti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 15 gennaio 1990

*Il Ministro:* BATTAGLIA

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
*Registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 1990*
*Registro n. 12 Industria, foglio n. 269*

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

— Il testo dell'art. 18, sesto comma, della legge n. 130/1983 (Legge finanziaria 1983) è il seguente: «A tutti gli adempimenti che si rendono necessari per consentire la più agile attuazione della stessa legge 12 agosto 1977, n. 675, nonché alla istituzione di commissioni per l'accertamento della realizzazione ed eventuale entrata in funzione degli impianti, da effettuare con onere a carico delle imprese interessate, provvede il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato».

— Il testo dell'art. 8 del D.M. 30 giugno 1983 (Procedure per la liquidazione e l'erogazione di contributi su emissioni obbligazionarie, ai sensi della legge 12 agosto 1977, n. 675), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1983, è il seguente:

«Art. 8 — Il contributo dello Stato può essere revocato o ridotto in presenza di destinazione ad altri usi degli impianti o degli immobili avvenuta senza prevista autorizzazione ministeriale entro i cinque anni per i primi dalla data di installazione del singolo cespite e dieci anni per i secondi dalla data di ultimazione degli investimenti.

L'eventuale rimborso di contributi da parte degli operatori deve essere aumentato di interessi di mora calcolati sulla base del tasso di riferimento vigente alla data della delibera generale dell'emissione obbligazionaria».

— Il testo del secondo e del terzo comma dell'art. 1 del D.M. 21 dicembre 1984 (Modifiche alle procedure per la liquidazione del contributo di cui alla legge 12 agosto 1977, n. 675), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 4 luglio 1985, è il seguente:

«All'atto della richiesta della prima erogazione, l'impresa deve obbligarsi a non distogliere dall'uso previsto nel provvedimento di concessione, senza esplicita autorizzazione del Ministero dell'industria, per un periodo di almeno cinque anni dalla data di installazione di ogni singolo cespite, i macchinari, gli impianti e le attrezzature ammessi al contributo, e a non destinare le opere edili oggetto delle agevolazioni ad usi diversi da quelli previsti per un periodo di almeno dieci anni dalla data della loro ultimazione.

In caso di inosservanza di tale impegno, l'impresa deve restituire pro quota il contributo percepito, maggiorato degli interessi di mora calcolati al tasso di riferimento vigente alla data del corrispondente decreto di concessione».

*Nota all'art. 1:*

— Si trascrive il testo dell'articolo unico del D.M. 5 giugno 1987, recante disciplina di alcuni casi di variazione dei progetti approvati ai sensi dell'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 158 del 9 luglio 1987:

«Sono approvate con la procedura di cui all'art. 4 della legge 12 agosto 1977, n. 675, le seguenti variazioni dei programmi agevolati:

— Sostituzione del macchinario e/o delle attrezzature facenti parte del progetto agevolato con altri simili o tecnologicamente più avanzati qualora comporti variazione sostanziale delle caratteristiche del progetto agevolato.

— Cessione in prestito d'uso del macchinario di un progetto agevolato a condizione che venga utilizzato esclusivamente per le finalità produttive dello stesso progetto agevolato.

— La cessione dei beni agevolati con contratti che comunque prevedano il mantenimento degli stessi nell'attività industriale originaria e il mantenimento delle finalità del progetto agevolato.

— Affitto dell'azienda agevolata nell'ambito dello stesso gruppo imprenditoriale purché vengano mantenute l'attività industriale originaria e le finalità del progetto agevolato».

**90G0195**

DECRETO 6 aprile 1990.

**Ampliamento di alcune attribuzioni di funzioni delegate al Sottosegretario di Stato on. Giuseppe Fornasari.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 luglio 1924, n. 1100, concernente l'attribuzione ai Sottosegretari di Stato di funzioni loro delegate dal Ministro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1973 con il quale è stato emanato il regolamento previsto al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 22 luglio 1989 e 24 luglio 1989 con i quali, rispettivamente, l'on. Adolfo Battaglia è stato nominato Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'on. Paolo Babbini, l'on. Franco Bonferroni, l'on. Guglielmo Castagnetti e l'on. Giuseppe Fornasari sono stati nominati Sottosegretari di Stato;

Visto il decreto ministeriale 3 agosto 1989 relativo alla delega di attribuzioni del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per atti di competenza dell'amministrazione, ai Sottosegretari di Stato onorevoli Paolo Babbini, Franco Bonferroni, Guglielmo Castagnetti e Giuseppe Fornasari.

Ritenuta l'opportunità di ampliare alcune attribuzioni al Sottosegretario di Stato on. Giuseppe Fornasari;

Decreta:

Art. 1.

Al Sottosegretario di Stato on. Giuseppe Fornasari, in aggiunta alle attribuzioni delegate con il decreto ministeriale 3 agosto 1989 citato nelle premesse, sono altresì delegate, nell'ambito delle competenze della Direzione generale del commercio interno e dei consumi industriali, la trattazione degli affari e la firma degli atti relativi al controllo sulle delibere adottate dalle associazioni a livello regionale e interregionale delle camere di commercio.

Art. 2.

Gli atti ulteriormente delegati al Sottosegretario on. Giuseppe Fornasari debbono essere trasmessi dalla

Direzione generale del commercio interno e dei consumi industriali al Gabinetto del Ministro che ne curerà l'inoltro al Sottosegretario di Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 6 aprile 1990

*Il Ministro:* BATTAGLIA

*Registrato alla Corte dei conti il 22 maggio 1990*
*Registro n. 12 Industria, foglio n. 239*

90A2656

DECRETO 11 giugno 1990.

**Assoggettamento della S.p.a. Autodacia Italia, in Torino, alla procedura di amministrazione straordinaria.**

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la sentenza in data 20 gennaio 1990 con cui il tribunale di Torino ha accertato lo stato di insolvenza della S.p.a. Autodacia Italia, con sede in Torino, corso Einaudi n. 30, nonché il collegamento della stessa società con la S.p.a. Centrofin, ai sensi dell'art. 3, primo comma, del decreto-legge citato e la sua assoggettabilità alla procedura di amministrazione straordinaria;

Visto il proprio decreto 4 febbraio 1982, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Centrofin ed è disposta per anni due la continuazione dell'esercizio d'impresa;

Ritenuto che sussistono gli estremi stabiliti dall'art. 3 del predetto decreto per disporre l'amministrazione straordinaria della S.p.a. Autodacia Italia, quale società collegata con la S.p.a. Centrofin, preporre ad essa il Commissario già nominato per questa ultima;

Decreta:

Art. 1.

La S.p.a. Autodacia Italia, con sede in Torino, corso Einaudi n. 30, collegata con la S.p.a. Centrofin, è posta in amministrazione straordinaria.

Art. 2.

È nominato commissario il dott. Luciano Pandiani, nato a Celle Ligure il 16 settembre 1930.

Il presente decreto sarà comunicato per l'iscrizione all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repùbblica italiana.

Roma, 11 giugno 1990

*Il Ministro dell'industria*
*del commercio e dell'artigianato*
BATTAGLIA

*Il Ministro del tesoro*
CARLI

90A2655

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 8 maggio 1990, n. 154.

**Regolamento concernente l'istituzione e il funzionamento del Centro di coordinamento delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale.**

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto l'art. 5, comma 4, del decreto-legge 4 novembre 1988, n. 465, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 1988, n. 556;

Ritenuta la necessità di istituire e regolamentare il Centro di coordinamento delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale;

Visto l'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato reso nelle adunanze generali del 26 febbraio 1990 e del 19 aprile 1990;

Vista la comunicazione fatta al Presidente del Consiglio dei Ministri con nota n. 911 del 21 marzo 1990;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

1. È istituito, presso il Ministero dei lavori pubblici, il Centro di coordinamento delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale.

Art. 2.

1. Il Centro coordina le seguenti attività:

*a)* raccolta, elaborazione e selezione di informazioni sul traffico e sulla viabilità;

*b)* distribuzione e trasmissione delle notizie utili alla fluidità ed alla sicurezza della circolazione;

*c)* elaborazione e realizzazione di campagne sulla sicurezza stradale.

2. La realizzazione delle attività di cui alle precedenti lettere è affidata alla centrale operativa della struttura «Viaggiare informati» opportunamente riorganizzata e potenziata.

Art. 3.

1. Al Centro è preposto un direttore coadiuvato da un vice direttore, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle sue attività.

2. Le funzioni di direttore sono svolte dal dirigente superiore preposto all'ispettorato circolazione e traffico del Ministero dei lavori pubblici.

3. Le funzioni di vice direttore sono svolte dal dirigente preposto al Servizio polizia stradale del Ministero dell'interno.

Art. 4.

1. Al Centro è assegnato, fino al 31 dicembre 1990, in posizione di comando, un contingente di diciotto dipendenti appartenenti in pari misura ai ruoli ordinari del Ministero dei lavori pubblici e del Ministero dell'interno, così ripartito: due di livello ottavo; quattro di livello settimo; sei di livello sesto; quattro di livello quinto; due di livello quarto.

2. Per gli anni successivi la dotazione può essere rideterminata con decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro dell'interno, in relazione alle esigenze di servizio.

Art. 5.

1. Per il perseguimento dei fini di cui all'art. 2 e nel rispetto dei fini istituzionali e dell'autonomia di ciascun ente, il Centro è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con l'ANAS, la RAI, le concessionarie autostradali, l'ACI e gli enti in grado di fornire informazioni utili al funzionamento della centrale operativa.

2. L'attività in materia di informazioni per la sicurezza stradale sarà effettuata in modo da realizzare il necessario coordinamento operativo delle diverse competenze e soddisfare l'esigenza dell'efficiente ed ottimale prestazione del servizio, assicurandone la qualità uniforme sull'intero territorio nazionale.

Art. 6.

1. Il Centro si avvale di una commissione consultiva, nominata con decreto del Ministro dei lavori pubblici, composta da:

*a)* il direttore e il vice direttore del Centro;

*b)* due esperti in materia di circolazione e sicurezza stradale, di cui uno designato dal Ministro dell'interno;

*c)* un funzionario della polizia stradale e un funzionario dell'Ispettorato circolazione e traffico del Ministero dei lavori pubblici ed uno dell'ANAS;

*d)* un rappresentante della società Autostrade ed uno dell'Aiscat - Associazione italiana società concessionarie di autostrade e trafori;

*e)* un funzionario dell'ACI - Automobile club d'Italia;

*f)* un rappresentante della RAI - Radiotelevisione italiana;

*g)* un rappresentante dell'ANCUPM - Associazione nazionale comandanti e ufficiali di polizia municipale;

*h)* un rappresentante dell'UPI - Unione province italiane.

2. La commissione è presieduta dal direttore del Centro o, in sua assenza o impedimento, dal vice direttore.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente del Centro di livello non inferiore al settimo.

4. La commissione esprime parere sui programmi di massima per l'acquisizione delle notizie sul traffico e sulla viabilità e per le modalità di diffusione, nonché su tutti i problemi ad essa sottoposti dal direttore del Centro.

Art. 7.

1. Il Centro presenta ogni anno ai Ministri interessati una relazione sulla propria attività, formula proposte in ordine ad iniziative idonee a migliorare od alleggerire la pressione veicolare nei luoghi o nei periodi di maggior intensità e segnala gli interventi che ritiene necessari per le condizioni di sicurezza della circolazione.

Art. 8.

1. Il Centro, nei limiti dei fondi stanziati nell'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, provvede alle spese occorrenti all'espletamento delle proprie attività, ivi incluse quelle per prestazioni di natura straordinaria ed eccezionale, sulla base del piano di riparto approvato dal Ministro dei lavori pubblici.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 8 maggio 1990

*Il Ministro dei lavori pubblici*
PRANDINI

*Il Ministro dell'interno*
GAVA

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI
*Registrato alla Corte dei conti il 21 maggio 1990*
*Registro n. 4 Lavori pubblici, foglio n. 257*

---

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decrto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

— Il comma 4 dell'art. 5 del D.L. n. 465/1988 (Misure urgenti e straordinarie per la realizzazione di strutture turistiche, ricettive e tecnologiche) prevede che: «Per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 1 [realizzazione di iniziative volte allo sviluppo, razionalizzazione, adeguamento, ammodernamento e informatizzazione di strutture turistiche e ricettive, *n.d.r.*] e allo scopo di rendere l'informazione sul traffico e sulla viabilità adeguata alle esigenze di sicurezza stradale e di orientamento dei flussi veicolari e ferme restando le rispettive competenze di legge, il Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro dell'interno è autorizzato ad istituire e regolamentare, con proprio decreto, un centro di coordinamento delle seguenti attività: *a)* raccolta, elaborazione e selezione di informazioni sul traffico e sulla viabilità; *b)* distribuzione e trasmissione delle notizie utili alla fluidità ed alla sicurezza della circolazione; *c)* elaborazione e realizzazione di campagne sulla sicurezza stradale. Per la realizzazione di detti fini il centro di coordinamento si avvale anche della struttura «Viaggiare informati», già istituita da polizia stradale, ANAS, Autostrade S.p.a. e RAI, operante presso l'ACI, struttura che verrà opportunamente ampliata, riorganizzata e potenziata. Inoltre dovranno essere avviate tutte le iniziative necessarie alla tutela della qualità di ricezione del servizio da parte dell'utenza automobilistica. Il centro di coordinamento è autorizzato a stipulare apposite convenzioni con l'ANAS, la RAI, le concessionarie autostradali, l'ACI e gli enti in grado di fornire informazioni utili al funzionamento del centro».

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

90G0198

## MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 maggio 1990.

**Elevazione dell'importo dell'emissione dei certificati di credito del Tesoro quinquennali, con godimento 1° maggio 1990.**

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 192506 in data 19 aprile 1990, con il quale è stata disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore, della durata di cinque anni, con godimento 1° maggio 1990;

Visto il proprio decreto n. 192589 del 4 maggio 1990, con il quale è stata disposta la riapertura delle sottoscrizioni relative ai suddetti certificati di credito del Tesoro fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi;

Ritenuto opportuno, in relazione alle condizioni di mercato ed in applicazione dell'art. 2 del citato decreto ministeriale del 4 maggio 1990, elevare l'importo massimo dell'emissione dei predetti certificati da lire 3.000 miliardi a lire 6.000 miliardi

Decreta:

Art. 1.

L'importo massimo dei certificati di credito del Tesoro della durata di cinque anni, con godimento 1° maggio 1990, di cui al decreto ministeriale del 4 maggio 1990, meglio specificato nelle premesse, è elevato da lire 3.000 miliardi a lire 6.000 miliardi.

Art. 2.

In relazione a quanto disposto dal precedente art. 1, la Banca d'Italia provvederà a versare entro la data del 31 maggio 1990 presso la tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Roma, il controvalore dell'ulteriore importo di nominali lire 3.000 miliardi di cui al precedente art. 1, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7 del decreto in data 19 aprile 1990, unitamente al rateo d'interesse dovuto allo Stato per il periodo dal 1° maggio 1990 al giorno del versamento, con bonifico di un giorno d'interesse.

A fronte del menzionato versamento, la predetta sezione di tesoreria provinciale procederà all'emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 3.

Restano ferme le altre disposizioni di cui ai ripetuti decreti ministeriali del 19 aprile 1990 e del 4 maggio 1990, salvo per la parte concernente gli oneri per interessi relativi all'anno 1990, che vengono elevati da L. 205.492.500.000 a lire 410.985 milioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 maggio 1990

*Il Ministro:* CARLI

*Registrato alla Corte dei conti il 31 maggio 1990*
*Registro n. 18 Tesoro, foglio n. 57*

90A2683

# MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DECRETO 24 agosto 1989.

**Determinazione del valore e delle caratteristiche di un francobollo celebrativo del centenario dell'Unione interparlamentare.**

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1989, con il quale è stata autorizzata, fra l'altro, l'emissione nel 1989 di un francobollo celebrativo dell'Unione interparlamentare nel centenario della fondazione;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1776 del 4 luglio 1989;

Decreta:

È emesso, nell'anno 1989, un francobollo del valore di L. 750, celebrativo dell'Unione interparlamentare nel centenario della fondazione.

Il francobollo è stampato in rotocalcografia, su carta fluorescente, non filigranata; formato carta: mm 40 × 30; formato stampa: mm 36 × 26; dentellatura: 14 × 13 1/4; colori: quadricromia; tiratura: quattro milioni di esemplari; foglio: cinquanta esemplari.

La vignetta è costituita da una composizione stilizzata simboleggiante un'aula parlamentare.

Sul francobollo figurano la legenda «CENTENARIO UNIONE INTERPARLAMENTARE», la scritta «ITÀLIA» ed il valore «750».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 agosto 1989

*Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MAMMÌ

*Il Ministro del tesoro*
CARLI

*Registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 1990*
*Registro n. 20 Poste, foglio n. 141*

90A2653

DECRETO 30 settembre 1989.

**Determinazione del valore e delle caratteristiche di una cartolina postale per l'interno celebrativa della manifestazione filatelica nazionale «Imola '89».**

IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 213 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 settembre 1988, con il quale è stata autorizzata l'emissione nel 1989, fra l'altro, di una cartolina postale per l'interno celebrativa della manifestazione filatelica nazionale «Imola '89»;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni nell'adunanza n. 1781 del 19 settembre 1989;

Decreta:

È emessa, nell'anno 1989, una cartolina postale per l'interno nel valore di L. 550, celebrativa della manifestazione filatelica nazionale «Imola '89».

Detta cartolina è stampata in offset, su carta bianca da 250 gr/m2; formato della cartolina: cm 14,8 × 10,5; tiratura: settecentomila esemplari; colori: policromia (sei colori).

Il recto della cartolina postale reca: in alto, a destra, entro un riquadro fluorescente, l'impronta di affrancatura in cui figurano: l'emblema della FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE di cui ricorre il LXX anniversario, la scritta «ITALIA» ed il valore «550»; in basso, a destra, tre righe punteggiate ed un riquadro giallo-uovo con le indicazioni «C.A.P.» «LOCALITÀ» e «SIGLA PROV.», per l'indirizzo del destinatario; a sinistra, in alto, un riquadro con le legende «CARTOLINA POSTALE», «MITTENTE», «VIA», «C.A.P.», «LOCALITÀ» e «SIGLA PROV.» con righe punteggiate per le indicazioni relative al mittente; a sinistra, in basso, è riportata una veduta del palazzo comunale sede della manifestazione con le legende «MANIFESTAZIONE FILATELICA NAZIONALE IMOLA '89» e «IMOLA-PALAZZO COMUNALE 16/17 - IX - 1989».

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 settembre 1989

*Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni*
MAMMÌ

*Il Ministro del tesoro*
CARLI

*Registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1990*
*Registro n. 21 Poste, foglio n. 256*

90A2654

DECRETO 1° giugno 1990.

**Dichiarazione d'urgenza ed indifferibilità, anche ai fini della pubblica utilità, dei lavori e delle opere necessarie per la realizzazione delle arterie in cavo a fibre ottiche Torino-Aosta, Aosta-Monte Bianco e Aosta-Gran San Bernardo.**

## IL MINISTRO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visti la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, modificata con la legge 18 dicembre 1879, n. 5188 e regio decreto 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme sull'esecuzione delle opere pubbliche e successive leggi modificative;

Visto il regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modifiche;

Considerato che il progetto «80» relativo al piano di sviluppo della rete in cavi a fibre ottiche prevede la realizzazione delle tratte Torino-Aosta, Aosta-Monte Bianco e Aosta-Gran San Bernardo;

Visti a pareri favorevoli espressi dal Consiglio superiore tecnico PT.A. nella 189ª adunanza della sua seconda sezione in data 27 ottobre 1989 e dal consiglio di amministrazione nella 1785ª adunanza in data 7 novembre 1989;

Visto il progetto relativo alle arterie di cui trattasi approvato con decreto ministeriale del 5 dicembre 1989;

Ritenuta la necessità, sia in rapporto alle inderogabili esigenze di servizio telefonico sia alla realizzazione degli impianti di telecomunicazioni previsti e da ultimarsi entro termini prefissati, di dichiarare l'urgenza ed indifferibilità delle opere sopradescritte, anche ai fini della pubblica utilità, onde assicurare il rispetto delle scadenze prestabilite e superare con l'esperimento delle procedure di espropriazione difficoltà di vario ordine con i proprietari dei suoli interessati;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarati urgenti ed indifferibili anche i fini della pubblica utilità, i lavori e le opere necessarie per la realizzazione delle arterie in cavo a fibre ottiche Torino-Aosta, Aosta-Monte Bianco e Aosta-Gran San Bernardo interessanti i comuni di:

Torino, Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Rivalta di Torino, Rivoli, Collegno, Alpignano, Pianezza, Druento, Venaria, Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese, Leinì, Volpiano, San Benigno Canavese, Bosconero, Foglizzo, San Giusto Canavese, San Giorgio Canavese, Montalenghe, Mercenasco, Cuceglio, Vialfrè, Scarmagno, Romano Canavese, Perosà Canavese, Pavone Canavese, Samone, Fiorano Canavese, Banchette, Lessolo, Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea, Quassolo, Tavagnasco, Quincinetto, Donnas, Pont Saint Martin, Hone, Bard, Arnad, Issogne, Verres, Challand Saint Anselme, Champdepraz, Montjovet, Saint Vincent, Chatillon, Pontey, Chambave, Fenis, Saint Marcel, Brissogne, Pollein, Saint Christophe, Aosta, Charvensod, Gressan, Sarre, Jovencan, Aymavilles, Saint Pierre, Saint Nicolas, Villeneuve, Introd, Arvier, Avise, La Salle, Morgex, Pre Saint Didier, Courmayeur, Roisan, Gignod, Allein, Etroubles, Saint Oyen, Saint Rhemy.

Art. 2.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata a procedere ad occupazioni di urgenza, espropriazioni per causa di pubblica utilità, costituire servitù ed imporre limitazioni alle proprietà interessate che si rendessero comunque necessarie.

A mente dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, le espropriazioni ed i lavori dovranno iniziarsi dalla data del presente decreto e compiersi entro il 31 dicembre 1994.

Roma, 1° giugno 1990

*Il Ministro:* MAMMÌ

90A2680

# MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 12 giugno 1990.

**Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Perugia.** (Ordinanza n. 1942/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, concernente gli interventi per dissesti idrogeologici sul territorio nazionale;

Viste le ordinanze n. 596/FPC/ZA del 3 agosto 1985 e n. 987/FPC/ZA del 20 maggio 1987, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 13 agosto 1985 e n. 128 del 4 giugno 1987 che, tra l'altro, dettano norme in merito all'esclusione dell'istituto della revisione prezzi per tutte le opere il cui onere grava sul Fondo della protezione civile;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988, che detta norme dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del Fondo della protezione civile;

Visto l'art. 30 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, con il quale, tra l'altro, è stato rifinanziato l'art. 1 del decreto-legge 27 marzo 1987, n. 8, sui dissesti idrogeologici;

Vista la legge 28 ottobre 1986, n. 730, con la quale è stato disposto, all'art. 1, comma 1, lettera O, un contributo speciale di L. 10.000.000.000 alla regione Umbria per interventi di consolidamento delle frane ubicate nel comune di Perugia, località Fontivegge, e nel comune di Montone, località Capoluogo;

Visto l'art. 5, comma *5-bis*, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, con il quale si autorizza l'utilizzazione dello stanziamento, disposto con la sopra citata legge n. 730 del 28 ottobre 1986, anche per la riattazione degli immobili danneggiati dai movimenti franosi;

Vista la nota n. 13964 datata 18 maggio 1989 della regione Umbria che, oltre a riferire sull'utilizzazione dello stanziamento concesso, sollecita ulteriori finanziamenti con il decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8;

Considerate le risultanze dei sopralluoghi in data 14 aprile 1988 e 25 aprile 1990 da parte del Gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche, che ha ravvisato una situazione di pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità, oltre ad accertare una precarietà statica per numerosi edifici sgomberati perché danneggiati per effetto dei movimenti franosi;

Vista la nota n. 8569 del 22 maggio 1990 della regione Umbria con la quale si evidenzia l'urgenza di riattare, per ora, gli immobili di Fontivegge, dove l'area franosa è stata stabilizzata;

Considerata l'estrema limitatezza dei fondi disponibili;

Ravvisata la necessità di aderire, sia pure parzialmente, alla richiesta della regione Umbria e sopperire ai notevoli disagi cui vanno incontro i nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni lesionate dal movimento franoso;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le finalità di cui in premessa la regione Umbria è autorizzata all'esecuzione delle opere di riattazione di immobili danneggiati dal movimento franoso di Perugia-Fontivegge.

Art. 2.

Per l'esecuzione dell'intervento di cui all'art. 1 è assegnata alla regione Umbria la somma di L. 1.500.000.000.

Detto contributo fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, come integrato dall'art. 30 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

Art. 4.

La regione Umbria, oltre agli adempimenti disposti dall'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, invierà periodicamente al Dipartimento della protezione civile una relazione sull'andamento dei lavori.

Art. 5.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile provvede alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 1990

*Il Ministro:* LATTANZIO

90A2657

ORDINANZA 12 giugno 1990.

**Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Lentini in provincia di Siracusa.** (Ordinanza n. 1943/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, concernente gli interventi per dissesti idrogeologici sul territorio nazionale;

Viste le ordinanze n. 596/FPC/ZA del 3 agosto 1985 e n. 987/FPC/ZA del 20 maggio 1987, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 13 agosto 1985 e n. 128 del 4 giugno 1987 che, tra l'altro, dettano norme in merito all'esclusione dell'istituto della revisione prezzi per tutte le opere il cui onere grava sul Fondo della protezione civile;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988, che detta norme dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del Fondo della protezione civile;

Visto l'art. 30 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, con il quale, tra l'altro, è stato rifinanziato l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, per gli interventi sui dissesti idrogeologici;

Viste le ordinanze n. 1433/FPC del 12 aprile 1988, n. 1455/FPC del 28 aprile 1988 e n. 1715/FPC del 12 maggio 1989, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 21 aprile 1988, n. 103 del 4 maggio 1988 e n. 120 del 25 maggio 1989, con le quali sono stati concessi finanziamenti per eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Lentini;

Vista la nota n. 858 datata 19 gennaio 1990 della regione siciliana assessorato lavori pubblici ufficio del genio civile di Siracusa con la quale si sollecita un finanziamento di L. 1.617.000.000, a completamento degli interventi in atto necessari al definitivo consolidamento del movimento franoso nei quartieri di Tirone e San Paolo del comune di Lentini;

Considerato che la suddetta opera servirà a garantire la salvaguardia della pubblica e privata incolumità per l'abitato dei quartieri sopra citati e che il movimento franoso è in condizioni di stabilità estremamente precaria per il mancato completamento dei lavori di consolidamento;

Ravvisata la necessità di aderire alla richiesta per consentire un immediato intervento integrativo alle sopra citate ordinanze n. 1433/FPC del 12 aprile 1988, n. 1455/FPC del 28 aprile 1988 e n. 1715/FPC del 12 maggio 1989, senza il quale potrebbe risultare vanificato il lavoro di consolidamento sin'ora eseguito, con possibile permanenza del rischio per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le finalità di cui in premessa l'ufficio del genio civile di Siracusa è autorizzato all'esecuzione nel comune di Lentini delle opere di completamento tese all'eliminazione del pericolo incombente per dissesto idrogeologico.

Art. 2.

Per l'esecuzione dell'intervento di cui all'art. 1 è assegnata all'ufficio genio civile di Siracusa la somma di L. 500.000.000.

Detto contributo fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, come integrato dall'art. 30 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

L'ente attuatore è tenuto ad effettuare la consegna dei lavori entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

L'inadempienza, non giustificata da comprovate cause di forza maggiore, potrà comportare la decadenza del provvedimento con recupero delle somme assegnate.

Art. 4.

L'ufficio genio civile di Siracusa, oltre agli adempimenti disposti dall'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, invierà periodicamente al Dipartimento della protezione civile una relazione sull'andamento dei lavori.

Art. 5.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile provvede alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 1990

*Il Ministro:* LATTANZIO

90A2658

ORDINANZA 12 giugno 1990.

**Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Baiso in provincia di Reggio-Emilia.** (Ordinanza n. 1945/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, concernente gli interventi per dissesti idrogeologici sul territorio nazionale;

Viste le ordinanze n. 596/FPC/ZA del 3 agosto 1985 e n. 987/FPC/ZA del 20 maggio 1987, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 13 agosto 1985 e n. 128 del 4 giugno 1987 che, tra l'altro, dettano norme in merito all'esclusione dell'istituto della revisione prezzi per tutte le opere il cui onere grava sul Fondo della protezione civile;

Vista l'ordinanza 28 gennaio 1988, n. 1348/FPC, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 1988, che detta norme dirette ad accelerare le procedure dei progetti per l'esecuzione di opere con onere a carico del Fondo della protezione civile;

Visto l'art. 30 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38, con il quale, tra l'altro, è stato rifinanziato l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, per gli interventi sui dissesti idrogeologici;

Viste le ordinanze n. 1433/FPC del 12 aprile 1988 e n. 1754/FPC del 30 giugno 1989, rispettivamente pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* n. 93 del 21 aprile 1988 e n. 158 dell'8 luglio 1989, con le quali sono stati concessi finanziamenti per eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nel comune di Baiso;

Vista la nota n. 1865 datata 23 aprile 1990 del comune di Baiso con la quale si chiede un ulteriore finanziamento di L. 1.000.000.000, per il completamento degli interventi in atto tesi ad eliminare definitivamente il pericolo incombente per l'abitato del comune medesimo e per le frazioni di Levizzano e Lugara;

Ravvisata la necessità di consentire il completamento dell'intervento teso alla definitiva eliminazione del pericolo incombente per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le finalità di cui in premessa il comune di Baiso è autorizzato all'esecuzione delle opere di completamento tese all'eliminazione del pericolo incombente per dissesto idrogeologico.

Art. 2.

Per l'esecuzione dell'intervento di cui all'art. 1 è assegnata al comune di Baiso la somma di lire 1.000.000.000.

Detto contributo fa capo sull'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, come integrato dall'art. 30 del decreto-legge 28 dicembre 1989, n. 415, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 38.

Art. 3.

Gli interventi previsti nella presente ordinanza sono dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili.

L'ente attuatore è tenuto ad effettuare la consegna dei lavori entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.

L'inadempienza, non giustificata da comprovate cause di forza maggiore, potrà comportare la decadenza del provvedimento con recupero delle somme assegnate.

Art. 4.

Il comune di Baiso, oltre agli adempimenti disposti dall'art. 13 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, invierà periodicamente al Dipartimento della protezione civile una relazione sull'andamento dei lavori.

Art. 5.

Il Ministro per il coordinamento della protezione civile provvede alla nomina dei collaudatori il cui onere è a carico dell'ente appaltante.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 giugno 1990

*Il Ministro:* LATTANZIO

90A2659

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## POLITECNICO DI MILANO

DECRETO RETTORALE 20 aprile 1990.

**Modificazioni allo statuto del Politecnico.**

IL RETTORE

Visto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 1989;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il testo dello statuto approvato dal consiglio di facoltà del 14 settembre 1989 e successivamente dal senato accademico del 27 settembre 1989 e dal consiglio di amministrazione del 28 settembre 1989;

Viste le osservazioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e del Consiglio universitario nazionale di cui alla ministeriale del 10 novembre 1989;

Viste le delibere di adeguamento alle osservazioni del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e del Consiglio universitario nazionale, formulate dalle autorità accademiche del Politecnico di Milano;

Decreta:

STATUTO DEL POLITECNICO DI MILANO

*Parte II*

ORDINAMENTO DIDATTICO

Titolo II

*Facoltà di ingegneria*

Gli articoli dal 17 al 29 del titolo II concernenti l'ordinamento didattico della facoltà di ingegneria sono soppressi e sostituiti dai seguenti articoli progressivamente numerati da 17 a 35 con conseguente rinumerazione dei vigenti articoli successivi:

Art. 17
(Durata degli studi, corsi di laurea)

1. La Facolta' di Ingegneria e' articolata in cinque anni e conferisce le seguenti lauree:
   - nel settore civile:
     - in ingegneria civile
   - nel settore industriale:
     - in ingegneria aeronautica
     - in ingegneria chimica
     - in ingegneria elettrica
     - in ingegneria meccanica
     - in ingegneria nucleare
   - nel settore dell'informazione:
     - in ingegneria delle telecomunicazioni
     - in ingegneria elettronica
     - in ingegneria informatica

- intersettoriale
  - in ingegneria per l'ambiente e il territorio
  - in ingegneria gestionale

2. I titoli di ammissione ai corsi di laurea in ingegneria sono stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

**Art. 18**
(Indirizzi dei Corsi di Laurea)

1. Allo scopo di permettere l'approfondimento in particolari campi sia di competenze di tipo metodologico, sia di tecniche progettuali, realizzative e di gestione, i Corsi di laurea di cui all'Art. 17 possono essere articolati negli indirizzi sottoindicati oltre che in orientamenti definiti annualmente dalla Facoltà nel Manifesto degli Studi su proposta dei competenti Consigli di Corso di Laurea.

Indirizzi del CORSO DI LAUREA in:

INGEGNERIA CIVILE
1. Geotecnica
2. Idraulica
3. Strutture
4. Trasporti

INGEGNERIA AERONAUTICA
1. Spaziale

INGEGNERIA ELETTRICA
1. Automazione industriale
2. Energia

INGEGNERIA MECCANICA
1. Automazione industriale e Robotica
2. Biomedica
3. Costruzioni
4. Energia
5. Materiali
6. Produzione
7. Veicoli terrestri

INGEGNERIA ELETTRONICA
1. Biomedica
2. Microelettronica
3. Strumentazione

INGEGNERIA INFORMATICA
1. Automatica e Sistemi di automazione industriale
2. Sistemi ed Applicazioni informatici

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
1. Ambiente
2. Difesa del suolo
3. Georisorse
4. Pianificazione e Gestione territoriale

2. Dell'indirizzo eventualmente seguito viene fatta menzione sul certificato di laurea.

3. Al compimento degli studi viene conseguito il titolo di "Dottore in Ingegneria" con la specificazione del corso di laurea seguito.

Art. 19
(Annualita', articolazione dei curricula)

1. Il Consiglio di Facolta' puo' decidere di articolare ogni anno di corso in due periodi distinti (semestri), ciascuno della durata di almeno tredici settimane di effettiva attivita'. Al termine di ogni semestre, e prima dell'inizio del primo semestre dell'anno successivo, e' prevista una sessione di esami della durata di almeno quattro settimane.

2. Ciascun anno di corso comporta un totale di almeno 600 ore di attivita' didattico-formativa (teorica e teorico-pratica), comprensive delle attivita' didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, corsi monografici, dimostrazioni, attivita' guidate, visite tecniche, prove parziali di accertamento, correzione e discussione di progetti ed elaborati, etc.).

3. L'attivita didattico formativa e' organizzata sulla base di insegnamenti costituiti da corsi ufficiali monodisciplinari (di durata intera, 80-120 ore annue, o di durata ridotta, 40-60 ore annue) o di corsi ufficiali integrati, costituiti come corsi di insegnamento monodisciplinare, ma le lezioni sono svolte in moduli coordinati di almeno 20 ore ciascuno da due o al piu' tre, professori di ruolo che faranno tutti parte della Commissione di esame.

4. Qualora l'ampiezza della materia lo richieda, taluni corsi possono essere costituiti da più annualita' distinte, con la stessa denominazione, poste in successione nel tempo e specificate mediante l'aggiunta dell'indicazione I annualita', II annualita', ecc.., all'atto della definizione del Manifesto annuale degli studi.

5. Nell'ambito della sperimentazione didattica e allo scopo di utilizzare esperienze e professionalita' esterne, potranno essere eventualmente utilizzati anche altri moduli didattici (quali corsi intensivi brevi, seminari, laboratori); l'equivalente in frazione di annualita' di ciascuno di tali moduli didattici sara' stabilito di volta in volta dalla Facolta', all'atto della definizione del Manifesto annuale degli Studi.

Art. 20
(Iscrizioni anni di corso, esame di laurea)

1. Per l'iscrizione agli anni successivi al primo lo studente dovra' aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato i relativi esami per un totale di annualita', scelte tra quelle indicate all'uopo nel Manifesto annuale degli Studi, pari a:

2 annualita' per l'iscrizione al secondo anno
6 annualita' per l'iscrizione al terzo anno
11 annualita' per l'iscrizione al quarto anno
17 annualita' per l'iscrizione al quinto anno.

2. In caso di non ottenimento del previsto numero minimo di attestazioni di frequenza lo studente dovra' iscriversi come ripetente; nel caso di ottenimento delle richieste attestazioni di frequenza, ma di non superamento del previsto numero minimo di esami, lo studente dovra' iscriversi come fuori corso.

3. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito insegnamenti scelti nel rispetto di quanto stabilito ai successivi Artt. 22-32 e superato i relativi esami per il numero di annualita' proposto da ciascun corso di laurea ed approvato dal Consiglio di Facolta' Il numero minimo di annualita' non potra' essere inferiore a 29.

4. Sino alla concorrenza massima di due annualita' gli insegnamenti e gli esami relativi potranno essere sostituiti dai moduli didattici di cui al quinto comma del precedente Art. 19, secondo quanto previsto nel Manifesto annuale degli Studi, e dalle relative prove di accertamento.

5. Entro il primo triennio di studi lo studente deve inoltre dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera.

6. L'esame di laurea consiste in prove intese ad accertare l'organica preparazione di base del candidato e le sue cognizioni scientifiche e tecniche nel corso di laurea prescelto anche attraverso elaborati ed un'eventuale tesi di laurea.

**Art. 21**
(Manifesto annuale degli Studi, Piano annuale degli Studi)

1. Il Consiglio di Facolta' all'atto della predisposizione del Manifesto annuale degli Studi definisce, su proposta dei competenti Consigli di Corso di Laurea, le denominazioni degli insegnamenti da attivare, sia per quanto riguarda le annualita' obbligatorie di cui agli Artt. 22-32, sia per quelle di orientamento, sia infine per quelle a scelta, necessarie per raggiungere il valore minimo di annualita' che consente l'accesso all'esame di Laurea, secondo quanto stabilito all'Art. 20. Le denominazioni degli insegnamenti saranno assunte tra quelle indicate, per ciascuna area disciplinare, nell'Art. 35.

2. Il Manifesto annuale degli Studi definira inoltre:

- le eventuali precedenze da rispettare nel sostenere gli esami (propedeuticita');
- l'elenco degli insegnamenti la cui frequenza e relativo esame condizionano il passaggio agli anni di corso successivi al primo;
- le modalita' di accertamento della conoscenza pratica e della comprensione di una lingua straniera;
- eventuali norme per l'inserimento degli insegnamenti di orientamento a scelta;
- la durata (annualita' o semi-annualita'), nonche' le discipline afferenti ad annualita' integrate e le relative frazioni temporali, e l'eventuale utilizzo degli altri moduli didattici di cui all'Art. 19;
- le modalita' dell'esame di laurea.

3. L'identita' di denominazione fra insegnamenti non comporta necessariamente identita' di programmi, di svolgimento e quindi di docente.

4. Ai sensi dell'Art. 2 della Legge 11 Dicembre 1969, n. 910, e dell'Art. 4 della Legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente puo' presentare un piano di studi diverso da quelli consigliati dalla Facolta' e previsto nel Manifesto annuale degli Studi, purche' nell'ambito delle discipline attivate. Il competente Consiglio di Corso di Laurea valutera' la congruita' del piano predisposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi del corso stesso e con l'ordinamento didattico della Facolta' di Ingegneria, di cui al DPR 10/8/89.

**Art. 22**
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria CIVILE)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Civile, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA<br>A012 - GEOMETRIA<br>A021 - ANALISI MATEMATICA |

| | | |
|---|---|---|
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | P041 - STATISTICA |
| 5-6 | 2 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | H150 - ESTIMO |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| 10 | 1 annualita' | H011 - IDRAULICA |
| 11 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| 12 | 1 annualita' | H110 - DISEGNO |
| 13 | 1 annualita' | H081 - ARCHITETTURA TECNICA |
| 14 | 1 annualita' | I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |
| 15-16 | 2 annualita' | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| 17 | 1 annualita' | H060 - GEOTECNICA |
| 18 | 1 annualita' | H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI |
| 19 | 1 annualita | H050 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA |
| 20 | 1 annualita' | H012 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME |
| | | H030 - STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI |
| 21 | 1 annualita' | H040 - TRASPORTI |
| | | H141 - ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA |
| | | H143 - TECNICA URBANISTICA |
| | | I240 - AUTOMATICA |

Per l'indirizzo GEOTECNICO sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 22-23 | 2 annualita' | H060 - GEOTECNICA |
| 24 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI |

Per l'indirizzo IDRAULICA sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 22 | 1 annualita' | H011 - IDRAULICA |
| 23 | 1 annualita' | H012 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME |
| 24 | 1 annualita' | H020 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE |

Per l'indirizzo STRUTTURE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 22-24 | 3 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI |

Per l'indirizzo TRASPORTI sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 22-24 | 3 annualita' | H030 - STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI |
| | | D022 - GEOLOGIA APPLICATA |
| | | H040 - TRASPORTI. |

**Art. 23**
**(Annualita' del corso di laurea in ingegneria AERONAUTICA)**

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Aeronautica, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | P041 - STATISTICA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | H150 - ESTIMO |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| | | P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI |
| 11 | 1 annualita' | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| 12 | 1 annualita' | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I152 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA |
| 13 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| | | I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI |
| 14 | 1 annualita' | I041 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| 15 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| 16-17 | 2 annualita' | I030 - FLUIDODINAMICA |
| 18 | 1 annualita' | I021 - MECCANICA DEL VOLO |
| 19 | 1 annualita' | I022 - COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI |
| 20 | 1 annualita' | I023 - IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| 21 | 1 annualita' | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| 22 | 1 annualita' | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |
| | | I022 - COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI |

Per l'indirizzo SPAZIALE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I021 - MECCANICA DEL VOLO |
| 24 | 1 annualita' | I023 - IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI |
| | | I041 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE |
| 25 | 1 annualita' | I023 - IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| | | I210 - ELETTRONICA |

Art. 24
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria CHIMICA)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Chimica, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20 devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | P041 - STATISTICA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| 11 | 1 annualita' | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| 12 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| | | I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI |
| 13 | 1 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| 14 | 1 annualità | I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |
| 15-16 | 2 annualita' | I152 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA |
| 17 | 1 annualita' | C050 - CHIMICA ORGANICA |
| 18 | 1 annualita' | I155 - CHIMICA INDUSTRIALE |
| 19 | 1 annualita' | I153 - IMPIANTI CHIMICI |
| 20 | 1 annualita' | I153 - IMPIANTI CHIMICI |
| | | I154 - TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI |

Art. 25
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria ELETTRICA)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Elettrica, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | P041 - STATISTICA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |

| | | |
|---|---|---|
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE<br>B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | H150 - ESTIMO<br>I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE<br>P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| 11 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI<br>H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI |
| 12 | 1 annualita' | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 13 | 1 annualita' | I050 - FISICA TECNICA |
| 14 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA<br>I240 - AUTOMATICA |
| 15 | 1 annualita' | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE<br>I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |
| 16 | 1 annualita' | I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI |
| 17 | 1 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| 18 | 1 annualita' | I200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE |
| 19 | 1 annualita' | I190 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA |
| 20 | 1 annualita' | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE<br>I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |

Per l'indirizzo AUTOMAZIONE INDUSTRIALE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 21-23 | 3 annualita' | I210 - ELETTRONICA<br>I240 - AUTOMATICA<br>I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI<br>I200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE |

Per l'indirizzo ENERGIA sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 21-23 | 3 annualita' | I190 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA<br>I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI<br>I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |

### Art. 26
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria MECCANICA)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Meccanica, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari.

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA<br>A012 - GEOMETRIA<br>A021 - ANALISI MATEMATICA<br>A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA<br>A030 - FISICA MATEMATICA<br>A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA<br>P041 - STATISTICA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |

| | | |
|---|---|---|
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | H150 - ESTIMO |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| | | P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI |
| 11 | 1 annualita' | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| 12 | 1 annualita' | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I152 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA |
| 13 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| | | I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI |
| 14 | 1 annualita' | I041 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| 15 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| 16 | 1 annualita' | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| 17 | 1 annualita' | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| 18 | 1 annualita' | H011 - IDRAULICA |
| | | I030 - FLUIDODINAMICA |
| 19 | 1 annualita' | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |
| 20 | 1 annualita' | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| 21 | 1 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I060 - MISURE MECCANICHE E TERMICHE |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 22 | 1 annualita' | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I130 - METALLURGIA |

Per l'indirizzo AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E ROBOTICA sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 24-25 | 2 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| | | I240 - AUTOMATICA |

Per l'indirizzo BIOMEDICA sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I262 - BIOINGEGNERIA MECCANICA |
| 24-25 | 2 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |

| | | |
|---|---|---|
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| | | I261 - BIOINGEGNERIA ELETTRONICA |
| | | I262 - BIOINGEGNERIA MECCANICA |

Per l'indirizzo COSTRUZIONI sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| 24-25 | 2 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| | | I240 - AUTOMATICA |

Per l'indirizzo ENERGIA sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| 24-25 | 2 annualita' | I041 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| | | I190 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA |

Per l'indirizzo MATERIALI sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I130 - METALLURGIA |
| 24-25 | 2 annualita' | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I130 - METALLURGIA |
| | | I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |

Per l'indirizzo PRODUZIONE sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| 24-25 | 2 annualita' | A042 - RICERCA OPERATIVA |
| | | H020 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE |
| | | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |

Per l'indirizzo VEICOLI TERRESTRI sono inoltre obbligatorie almeno le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 23 | 1 annualita' | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| 24-25 | 2 annualita' | H040 - TRASPORTI |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| | | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| | | I180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI |

Per gli studenti che non seguono alcuno degli indirizzi sopra elencati non sono obbligatorie 3 annualita' a scelta tra i raggruppamenti indicati nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 27
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria NUCLEARE)

1. Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Nucleare, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| 11 | 1 annualita' | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 12 | 1 annualita' | I050 - FISICA TECNICA |
| 13 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| 14 | 1 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| 15 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 16 | 1 annualita' | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| | | B040 - FISICA NUCLEARE |
| 17 | 1 annualita' | I121 - FISICA DEI REATTORI NUCLEARI |
| 18 | 1 annualita' | I122 - IMPIANTI NUCLEARI |
| 19 | 1 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| 20 | 1 annualita' | I123 - MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARE |
| 21 | 1 annualita' | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |

Art. 28
(Annualita del corso di laurea in Ingegneria delle TELECOMUNICAZIONI)

1. Per il conseguimento della laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| | | P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 11 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| 12 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 13 | 1 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| 14 | 1 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| 15 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 16-18 | 3 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| 19 | 1 annualita' | I200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE |
| | | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| 20 | 1 annualita' | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| 21 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 22 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 23-24 | 2 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| | | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| | | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| 25 | 1 annualita' | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| | | I230 - TELECOMUNICAZIONI |

Art. 29
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria ELETTRONICA)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Elettronica, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| | | P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 11 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| 12 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 13 | 1 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| 14 | 1 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| 15 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 16 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 17 | 1 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| 18 | 1 annualita' | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| 19 | 1 annualita' | I200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| 20 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |

Indirizzo: ELETTRONICA BIOMEDICA

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| 22 | 1 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| 23-26 | 4 annualita' | I261 - BIOINGEGNERIA ELETTRONICA |

Indirizzo: MICROELETTRONICA

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| 22 | 1 annualita' | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| | | B011 - FISICA GENERALE |
| 23-24 | 2 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 25 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| | | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |

Indirizzo: STRUMENTAZIONE

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 22 | 1 annualita' | I200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| 23 | 1 annualita' | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| 24-25 | 2 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| | | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| | | I230 - TELECOMUNICAZIONI |

Per gli studenti che non seguono alcuno degli indirizzi sopra elencati sono obbligatorie le seguenti annualita'

| | | |
|---|---|---|
| 21-25 | 5 annualita' | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | B011 - FISICA GENERALE |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| | | I123 - MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARE |
| | | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| | | I200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| | | I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI |
| | | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| | | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| | | I261 - BIOINGEGNERIA ELETTRONICA |

Art. 30
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria INFORMATICA)

1. Per il conseguimento della laurea in Ingegneria Informatica, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| | | P012 - ECONOMIA POLITICA |

| | | |
|---|---|---|
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I050 - FISICA TECNICA |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| 11 | 1 annualita' | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| 12 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| 13 | 1 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| 14-15 | 2 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| 16-18 | 3 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 19 | 1 annualita' | A042 - RICERCA OPERATIVA |
| 20 | 1 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| | | I230 - TELECOMUNICAZIONI |

Per l'indirizzo AUTOMATICA E SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| 22-24 | 3 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| 25 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |

Per l'indirizzo SISTEMI ED APPLICAZIONI INFORMATICI sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 21-22 | 2 annualita' | I210 - ELETTRONICA |
| | | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| | | I240 - AUTOMATICA |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| 23-25 | 3 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |

## Art. 31
### (Annualita' del corso di laurea in Ingegneria per l'AMBIENTE E IL TERRITORIO)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | P041 - STATISTICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |

| | | |
|---|---|---|
| 9 | 1 annualita' | H150 - ESTIMO<br>I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE<br>P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | H110 - DISEGNO |
| 11 | 1 annualita' | H011 - IDRAULICA |
| 12 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| 13 | 1 annualita' | D022 - GEOLOGIA APPLICATA |
| 14 | 1 annualita' | H012 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME |
| 15 | 1 annualita' | H020 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE |
| 16 | 1 annualita' | I050 - FISICA TECNICA |
| 17 | 1 annualita' | H060 - GEOTECNICA |
| 18 | 1 annualita' | H050 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA |
| 19 | 1 annualita' | H141 - ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA<br>I240 - AUTOMATICA<br>H143 - TECNICA URBANISTICA |
| 20 | 1 annualita' | E031 - BIOLOGIA GENERALE ED ECOLOGIA<br>I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |

Per l'indirizzo AMBIENTE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 21-22 | 2 annualita' | H020 INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE |
| 23 | 1 annualita' | H012 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME |
| 24 | 1 annualita' | I240 AUTOMATICA<br>H141 ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA<br>H143 TECNICA URBANISTICA |

Per l'indirizzo DIFESA DEL SUOLO sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita' aggiuntive:

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | H012 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME |
| 22 | 1 annualita' | H060 GEOTECNICA |
| 23 | 1 annualita' | I240 AUTOMATICA<br>H141 ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA<br>H143 TECNICA URBANISTICA |
| 24 | 1 annualita' | H072 TECNICA DELLE COSTRUZIONI |

Per l'indirizzo GEORISORSE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita':

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | I240 AUTOMATICA<br>H141 ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA<br>H143 TECNICA URBANISTICA |
| 22 | 1 annualita' | H050 TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA |
| 23 | 1 annualita' | H012 COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME |
| 24 | 1 annualita' | D042 GEOFISICA APPLICATA |

Per l'indirizzo PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE sono inoltre obbligatorie le seguenti annualita':

| | | |
|---|---|---|
| 21 | 1 annualita' | I240 AUTOMATICA<br>H141 ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA<br>H143 TECNICA URBANISTICA |
| 22 | 1 annualita' | I240 AUTOMATICA |
| 23 | 1 annualita' | H143 TECNICA URBANISTICA |
| 24 | 1 annualita' | H040 TRASPORTI |

Art. 32
(Annualita' del corso di laurea in Ingegneria GESTIONALE)

1. Per il conseguimento della Laurea in Ingegneria Gestionale, tra le annualita' previste nel rispetto del precedente Art. 20, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per Raggruppamento Disciplinare o per insieme di Raggruppamenti Disciplinari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-4 | 4 annualita' | A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA |
| | | A012 - GEOMETRIA |
| | | A021 - ANALISI MATEMATICA |
| | | A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA' |
| | | A030 - FISICA MATEMATICA |
| | | A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA |
| | | P041 - STATISTICA |
| 5 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| 6 | 1 annualita' | B011 - FISICA GENERALE |
| | | B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA |
| 7 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 8 | 1 annualita' | C060 - CHIMICA |
| 9 | 1 annualita' | H150 - ESTIMO |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| | | P012 - ECONOMIA POLITICA |
| 10 | 1 annualita' | H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI |
| | | I050 - FISICA TECNICA |
| 11-12 | 2 annualita' | I042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI |
| | | I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE |
| | | I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE |
| | | I090 - DISEGNO INDUSTRIALE |
| 13 | 1 annualita' | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI |
| 14 | 1 annualita' | I230 - TELECOMUNICAZIONI |
| | | I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE |
| | | I210 - ELETTRONICA |
| 15 | 1 annualita' | I240 - AUTOMATICA |
| 16 | 1 annualita' | A042 - RICERCA OPERATIVA |
| 17 | 1 annualita' | I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI |
| 18 | 1 annualita' | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| 19 | 1 annualita' | I110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI |
| | | I153 - IMPIANTI CHIMICI |
| | | I190 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA |
| 20 | 1 annualita' | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |
| 21 | 1 annualita' | I100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE |
| | | I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE |

Art. 33
(Nomi degli insegnamenti attivabili)

1. Gli insegnamenti dei vari Corsi di Laurea che possono essere impartiti nella Facolta' di Ingegneria sono articolati in Raggruppamenti Disciplinari a norma dell'Art. 5 del DPR 10.8.1989 inclusi nella Tabella F allegata allo stesso DPR.

2. I Raggruppamenti Disciplinari e gli insegnamenti in ciascuno di essi compresi sono riportati nell'allegata tabella.

**Art. 34**
(Norme transitorie)

Nei primi quattro anni successivi all'entrata in vigore del DPR 10.8.1989, per i Corsi di Laurea gia' attivati, e' consentito scegliere gli insegnamenti di non piu' di cinque delle annualita' comuni a tutti i Corsi di Laurea e delle annualita' di settore facendo riferimento anzicne' alle prescrizioni delle tabelle B e C del DPR 10.8.1989, a raggruppamenti dichiarati affini ad essi dalla Facolta'.

Art. 35

L'insieme degli insegnamenti propri dei vari Corsi di Laurea in Ingegneria è articolato in raggruppamenti disciplinari. I raggruppamenti disciplinari e gli insegnamenti in ciascuno di essi compresi sono i seguenti:

** NUM. RAGGR.: A011 - ALGEBRA E LOGICA MATEMATICA
1 - ALGEBRA
2 - ALGEBRA ED ELEMENTI DI GEOMETRIA

** NUM. RAGGR.: A012 - GEOMETRIA
1 - GEOMETRIA
2 - GEOMETRIA DIFFERENZIALE
3 - GEOMETRIA E ALGEBRA
4 - TEORIA DEI GRAFI

** NUM. RAGGR.: A021 - ANALISI MATEMATICA
1 - ANALISI FUNZIONALE
2 - ANALISI MATEMATICA
3 - CALCOLO DELLE VARIAZIONI
4 - METODI MATEMATICI PER L'INGEGNERIA
5 - TEORIA DELLE FUNZIONI
6 - TEORIA MATEMATICA DEI CONTROLLI

** NUM. RAGGR.: A022 - CALCOLO DELLE PROBABILITA'
1 - CALCOLO DELLE PROBABILITA'
2 - METODI PROBABILISTICI STATISTICI E PROCESSI STOCASTICI
3 - STATISTICA MATEMATICA
4 - TEORIA DEI GIOCHI E DELLE DECISIONI
5 - TEORIA DELL'AFFIDABILITA'

** NUM. RAGGR.: A030 - FISICA MATEMATICA
1 - CALCOLO TENSORIALE E MECCANICA DEL CONTINUO
2 - FISICA MATEMATICA
3 - MECCANICA ANALITICA
4 - MECCANICA RAZIONALE
5 - MECCANICA SUPERIORE PER INGEGNERI
6 - SISTEMI DINAMICI

** NUM. RAGGR.: A041 - ANALISI NUMERICA E MATEMATICA APPLICATA
1 - ANALISI NUMERICA
2 - CALCOLO NUMERICO
3 - CALCOLO NUMERICO E PROGRAMMAZIONE NUMERICA
5 - MATEMATICA APPLICATA
4 - METODI NUMERICI PER L'INGEGNERIA

** NUM. RAGGR.: A042 - RICERCA OPERATIVA
1 - ALGORITMI DI OTTIMIZZAZIONE
2 - APPLICAZIONI DELLA RICERCA OPERATIVA
3 - MODELLI DI SISTEMI DI PRODUZIONE
4 - MODELLI DI SISTEMI DI SERVIZIO
5 - MODELLI LOGISTICI
6 - MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI
8 - MODELLI PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
7 - MODELLI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI SISTEMI
9 - OTTIMIZZAZIONE
10 - OTTIMIZZAZIONE COMBINATORIA
11 - PROGRAMMAZIONE MATEMATICA
12 - RICERCA OPERATIVA
13 - SIMULAZIONE

** NUM. RAGGR.: B011 - FISICA GENERALE
1 - FISICA (LIMITATAMENTE A : INGEGNERIA)
2 - FISICA SUPERIORE
3 - METROLOGIA
4 - OTTICA ELETTRONICA
5 - SPERIMENTAZIONE FISICA
6 - STRUMENTAZIONE FISICA

** NUM. RAGGR.: B030 - STRUTTURA DELLA MATERIA
1 - ELETTRONICA QUANTISTICA
2 - FISICA ATOMICA
3 - FISICA DEGLI STATI CONDENSATI
4 - FISICA DEI LASER
5 - FISICA DEI PLASMI
6 - FISICA DEI SEMICONDUTTORI
7 - FISICA DELLE BASSE TEMPERATURE
8 - FISICA DELLE SUPERFICI
9 - FISICA DELLO STATO SOLIDO
10 - GAS IONIZZATI
11 - OTTICA
12 - STRUTTURA DELLA MATERIA
13 - SUPERCONDUTTIVITA'

** NUM. RAGGR.: B040 - FISICA NUCLEARE
1 - ACCELERATORI DI PARTICELLE
2 - FISICA DEI NEUTRONI
3 - FISICA DEI REATTORI
4 - FISICA NUCLEARE
5 - RADIOATTIVITA'

** NUM. RAGGR.: C031 - CHIMICA GENERALE ED INORGANICA
1 - CHIMICA NUCLEARE
2 - RADIOCHIMICA E CHIMICA DELLE RADIAZIONI
3 - SEPARAZIONE DEGLI ISOTOPI

** NUM. RAGGR.: C050 - CHIMICA ORGANICA
1 - CHIMICA ORGANICA

** NUM. RAGGR.: C060 - CHIMICA
1 - APPLICAZIONI DI CHIMICA E CHIMICA ANALITICA
2 - CHIMICA (LIMITATAMENTE A : INGEGNERIA)
3 - SPERIMENTAZIONI DI CHIMICA

** NUM. RAGGR.: C100 - CHIMICA DELLE FERMENTAZIONI
1 - BIOCHIMICA INDUSTRIALE
2 - MICROBIOLOGIA INDUSTRIALE

** NUM. RAGGR.: D012 - GEOLOGIA STRATIGRAFICA E STRUTTURALE
1 - GEOLOGIA
2 - GEOLOGIA DEGLI IDROCARBURI
3 - LITOLOGIA E GEOLOGIA

** NUM. RAGGR.: D022 - GEOLOGIA APPLICATA
1 - GEOINGEGNERIA AMBIENTALE
2 - GEOLOGIA APPLICATA
3 - GEOLOGIA APPLICATA ALLA DIFESA DEL SUOLO
4 - GEOLOGIA APPLICATA ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
5 - GEOLOGIA APPLICATA ALLE AREE SISMICHE
6 - GEOMORFOLOGIA APPLICATA E STABILITA' DEI VERSANTI
7 - IDROGEOLOGIA APPLICATA
8 - MATERIALI NATURALI DA COSTRUZIONE
9 - RILEVAMENTO GEOLOGICO-TECNICO

** NUM. RAGGR.: D042 - GEOFISICA APPLICATA
1 - GEOFISICA APPLICATA

** NUM. RAGGR.: D043 - OCEANOGRAFIA FISICA DELL'ATMOSFERA E NAVIGAZIONE
1 - METEOROLOGIA

** NUM. RAGGR.: E031 - BIOLOGIA GENERALE ED ECOLOGIA
1 - ECOLOGIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA
2 - ELEMENTI DI ECOLOGIA

** NUM. RAGGR.: E060 - FISIOLOGIA UMANA
1 - FISIOLOGIA UMANA

** NUM. RAGGR.: E090 - ANATOMIA UMANA E ISTOLOGIA
1 - ANATOMIA UMANA

** NUM. RAGGR.: F221 - IGIENE GENERALE ED APPLICATA
1 - IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

** NUM. RAGGR.: G052 - INDUSTRIE AGRARIE E MICROBIOLOGIA AGRARIA
1 - TECNOLOGIE ALIMENTARI

** NUM. RAGGR.: H011 - IDRAULICA
1 - DINAMICA DELLA TURBOLENZA
2 - IDRAULICA
3 - IDRAULICA AMBIENTALE
4 - IDRAULICA DEI MEZZI POROSI
5 - IDRAULICA FLUVIALE
6 - IDRAULICA NUMERICA
7 - IDRODINAMICA
8 - IDROELASTICITA'
9 - MECCANICA DEI FLUIDI
10 - MISURE E CONTROLLI IDRAULICI
11 - MODELLISTICA IDRAULICA

** NUM. RAGGR.: H012 - COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME
1 - ACQUEDOTTI E FOGNATURE
2 - BONIFICA E IRRIGAZIONE
3 - BONIFICHE E SISTEMAZIONI IDRAULICHE
4 - COSTRUZIONI IDRAULICHE
5 - COSTRUZIONI IN MARE APERTO
6 - COSTRUZIONI MARITTIME
7 - GESTIONE DEI SISTEMI IDRAULICI

8 - GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE
9 - IDRAULICA MARITTIMA E COSTIERA
10 - IDROLOGIA SOTTERRANEA
11 - IDROLOGIA TECNICA
12 - IDROVIE
13 - IMPIANTI SPECIALI IDRAULICI
14 - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE
15 - INGEGNERIA PORTUALE
16 - PROTEZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO
17 - REGIME E PROTEZIONE DEI LITORALI
18 - SISTEMAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI
19 - TECNICA DEI LAVORI IDRAULICI

** NUM. RAGGR.: H020 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
1 - DINAMICA DEGLI INQUINANTI
2 - FENOMENI DI INQUINAMENTO E CONTROLLO DELLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
3 - GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
4 - IMPATTO DELLE OPERE DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
5 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI GASSOSI
6 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI
7 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI APPROVVIGIONAMENTO
8 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RIFIUTO
9 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO SANITARIO-AMBIENTALI
10 - INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE
11 - TECNICHE COSTRUTTIVE DELLE OPERE DI INGEGNERIA SANITARIA-AMBIENTALE

** NUM. RAGGR.: H030 - STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
1 - COSTRUZIONE DI STRADE, FERROVIE ED AEROPORTI
2 - COSTRUZIONI SPECIALI STRADALI, FERROVIARIE ED AEROPORTUALI
3 - GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE
4 - IMPIANTI E CANTIERI VIARI
5 - INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI
6 - INFRASTRUTTURE DI VIABILITA' E TRASPORTO
7 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE
8 - INFRASTRUTTURE PER TRASPORTI SPECIALI
9 - INFRASTRUTTURE VIARIE
10 - INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE METROPOLITANE
11 - PRINCIPI DI PROGETTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE
12 - PROGETTO DI STRADE FERROVIE ED AEROPORTI
13 - SOVRASTRUTTURE STRADALI FERROVIARIE ED AEROPORTUALI
14 - TECNICA DEI LAVORI STRADALI FERROVIARI ED AEROPORTUALI
15 - VIABILITA' RURALE

** NUM. RAGGR.: H040 - TRASPORTI
1 - ESERCIZIO DEI SISTEMI DI TRASPORTO
2 - PIANIFICAZIONE DEI TRASPORTI
3 - PROGETTAZIONE DI SISTEMI DI TRASPORTO
4 - SISTEMI DI TRAZIONE
5 - SISTEMI FERROVIARI
6 - TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI
7 - TEORIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO
8 - TEORIA E TECNICA DELLA CIRCOLAZIONE
9 - TERMINALI E IMPIANTI DI TRASPORTO
10 - TRASPORTI AEREI
11 - TRASPORTI PER VIE D'ACQUA
12 - TRASPORTI SPECIALI
13 - TRASPORTI URBANI E METROPOLITANI

** NUM. RAGGR.: H050 - TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
1 - CARTOGRAFIA NUMERICA
2 - CARTOGRAFIA TEMATICA
3 - FOTOGRAMMETRIA
4 - FOTOGRAMMETRIA APPLICATA
5 - FOTOGRAMMETRIA E FOTOINTERPRETAZIONE

6 - GEODESIA
7 - MISURE GEODETICHE
8 - TELERILEVAMENTO
9 - TOPOGRAFIA
10 - TOPOGRAFIA AGRARIA E FORESTALE
11 - TOPOGRAFIA GEOLOGICA
12 - TRATTAMENTO DELLE OSSERVAZIONI

** NUM. RAGGR.: H060 - GEOTECNICA
1 - CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI
2 - COSTRUZIONI DI MATERIALI SCIOLTI
3 - COSTRUZIONI IN SOTTERRANEO
4 - DINAMICA DELLE TERRE E DELLE ROCCE
5 - FONDAZIONI
6 - GEOTECNICA
7 - GEOTECNICA MARINA
8 - GEOTECNICA NELLA DIFESA DEL TERRITORIO
9 - INDAGINI E CONTROLLI GEOTECNICI
10 - MECCANICA DELLE ROCCE
11 - MECCANICA DELLE TERRE
12 - OPERE DI SOSTEGNO
13 - PRINCIPI DI GEOTECNICA
14 - STABILITA' DEI PENDII

** NUM. RAGGR.: H071 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
1 - ANALISI COMPUTAZIONALE DELLE STRUTTURE
2 - CALCOLO ANELASTICO E A ROTTURA DELLE STRUTTURE
3 - DINAMICA DELLE STRUTTURE
4 - INSTABILITA' DELLE STRUTTURE
5 - MECCANICA DEI MATERIALI E DELLA FRATTURA
6 - MECCANICA DEI SOLIDI
7 - OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE
8 - SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
9 - SICUREZZA STRUTTURALE
10 - SPERIMENTAZIONE DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE
11 - STATICA
12 - TEORIA DELLE STRUTTURE

** NUM. RAGGR.: H072 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI
1 - CALCOLO AUTOMATICO DELLE STRUTTURE
2 - CONSOLIDAMENTO DELLE COSTRUZIONI
3 - COSTRUZIONE DI PONTI
4 - COSTRUZIONI IN ACCIAIO
5 - COSTRUZIONI IN CALCESTRUZZO ARMATO E PRECOMPRESSO
6 - COSTRUZIONI IN ZONA SISMICA
7 - PROGETTO DI STRUTTURE
8 - SPERIMENTAZIONE COLLAUDO E CONTROLLO DELLE COSTRUZIONI
9 - STRUTTURE DI FONDAZIONE
10 - STRUTTURE PREFABBRICATE
11 - STRUTTURE SPECIALI
12 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI

** NUM. RAGGR.: H081 - ARCHITETTURA TECNICA
1 - ARCHITETTURA TECNICA
2 - ARCHITETTURA TECNICA E TIPOLOGIE EDILIZIE
3 - EDILIZIA INDUSTRIALE
4 - ELEMENTI DI ARCHITETTURA TECNICA
5 - INDUSTRIALIZZAZIONE DELL'EDILIZIA
6 - PROGETTAZIONE AMBIENTALE E SERVIZI TECNOLOGICI
7 - PROGETTAZIONE DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI
8 - PROGETTAZIONE EDILE ASSISTITA
9 - PROGETTAZIONE PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA
10 - RECUPERO E CONSERVAZIONE DEGLI EDIFICI

** NUM. RAGGR.: H082 - PROGETTAZIONE EDILIZIA
1 - ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA
2 - CARATTERI DISTRIBUTIVI E COSTRUTTIVI DEGLI EDIFICI
3 - DOCUMENTAZIONE ARCHITETTONICA
4 - ELEMENTI DI PROGETTAZIONE EDILE
5 - PROGETTAZIONE DEI COMPONENTI PREFABBRICATI
6 - PROGETTAZIONE INTEGRALE
7 - PROGETTI EDILI
8 - PROGETTI PER LA RISTRUTTURAZIONE E IL RISANAMENTO EDILIZIO

** NUM. RAGGR.: H083 - PRODUZIONE EDILIZIA
1 - ERGOTECNICA EDILE
2 - GESTIONE DEL PROCESSO EDILIZIO
3 - IMPIANTI TECNICI DELL'EDILIZIA
4 - ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
5 - PROGRAMMAZIONE E COSTI PER L'EDILIZIA
6 - SERVIZI TECNOLOGICI NEGLI EDIFICI
7 - TECNICHE DELLA PRODUZIONE EDILIZIA
8 - TECNICHE DI PRODUZIONE E DI CONSERVAZIONE DEI MATERIALI EDILI
9 - TECNICHE EDILIZIE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO
10 - TECNICHE PER IL RECUPERO EDILIZIO
11 - TECNOLOGIA DEGLI ELEMENTI COSTRUTTIVI

** NUM. RAGGR.: H100 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA
1 - ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA
2 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

** NUM. RAGGR.: H110 - DISEGNO
1 - APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA
2 - DISEGNO
3 - DISEGNO AUTOMATICO
4 - DISEGNO CIVILE
5 - DISEGNO EDILE
6 - METODOLOGIE DI RILEVAMENTO PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO
7 - RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTA' TERRITORIALE ED URBANA
8 - TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE
9 - UNIFICAZIONE E DISEGNO

** NUM. RAGGR.: H120 - STORIA DELL'ARCHITETTURA
1 - STORIA DELL'ARCHITETTURA
2 - STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA
3 - STORIA DELL'ARTE E STORIA E STILI DELL'ARCHITETTURA

** NUM. RAGGR.: H130 - RESTAURO
1 - CONSERVAZIONE EDILIZIA E TECNOLOGIA DEL RESTAURO
2 - CONSOLIDAMENTO E ADATTAMENTO DEGLI EDIFICI
3 - RESTAURO
4 - RESTAURO TECNICO DEGLI EDIFICI
5 - TECNICA DEL RESTAURO
6 - TECNICA DEL RESTAURO URBANO

** NUM. RAGGR.: H141 - ANALISI E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
1 - ELEMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
2 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

** NUM. RAGGR.: H143 - TECNICA URBANISTICA
1 - DIFESA E RECUPERO URBANISTICO DELL'AMBIENTE
2 - ELEMENTI DI TECNICA URBANISTICA
3 - INGEGNERIA DEL TERRITORIO
4 - INGEGNERIA DELL'AMBIENTE COSTRUITO
5 - INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI
6 - MODELLI MATEMATICI PER L'URBANISTICA
7 - PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE METROPOLITANE
8 - TECNICA URBANISTICA

9 - TECNICHE DI ANALISI URBANE E TERRITORIALI
10 - TECNICHE DI GESTIONE DEL TERRITORIO
11 - TECNICHE DI VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

** NUM. RAGGR.: H150 - ESTIMO
1 - ECONOMIA ED ESTIMO AMBIENTALE
2 - ECONOMIA ED ESTIMO CIVILE
3 - ECONOMIA ED ESTIMO INDUSTRIALE
4 - ESTIMO

** NUM. RAGGR.: I021 - MECCANICA DEL VOLO
1 - MECCANICA DEL VOLO
2 - MECCANICA DEL VOLO DELL'ELICOTTERO
3 - MECCANICA DEL VOLO SPAZIALE
4 - PROGETTO GENERALE DI VELIVOLI
5 - SPERIMENTAZIONE DI VOLO
6 - TECNICHE DI SIMULAZIONE DEL VOLO

** NUM. RAGGR.: I022 - COSTRUZIONI E STRUTTURE AEROSPAZIALI
1 - AEROELASTICITA' APPLICATA
2 - COSTRUZIONI AERONAUTICHE
3 - COSTRUZIONI SPAZIALI
4 - PROGETTAZIONE DI STRUTTURE AEROSPAZIALI
5 - PROGETTO DI AEROMOBILI
6 - PROGETTO DI ELICOTTERI
7 - SPERIMENTAZIONE DI STRUTTURE AERONAUTICHE
8 - SPERIMENTAZIONE DI STRUTTURE SPAZIALI
9 - STRUTTURE AERONAUTICHE
10 - STRUTTURE E MATERIALI AEROSPAZIALI
11 - STRUTTURE SPAZIALI
12 - TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI AERONAUTICHE
13 - TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI SPAZIALI

** NUM. RAGGR.: I023 - IMPIANTI E SISTEMI AEROSPAZIALI
1 - IMPIANTI AERONAUTICI
2 - IMPIANTI AEROSPAZIALI
3 - IMPIANTI E SERVOMECCANISMI AERONAUTICI
4 - IMPIANTI E SPERIMENTAZIONE AEROSPAZIALE
5 - PROGETTO DEI SISTEMI AEROSPAZIALI
6 - SERVOSISTEMI AEROSPAZIALI
7 - SISTEMI AEROSPAZIALI
8 - SISTEMI AEROSPAZIALI DI TELERILEVAMENTO
9 - STRUMENTAZIONE AERONAUTICA
10 - STRUMENTAZIONE AEROSPAZIALE

** NUM. RAGGR.: I030 - FLUIDODINAMICA
1 - AEROACUSTICA
2 - AERODINAMICA
3 - AERODINAMICA DEGLI AEROMOBILI
4 - AERODINAMICA DEI ROTORI
5 - AERODINAMICA SPERIMENTALE
6 - DINAMICA DEI GAS RAREFATTI
7 - FISICA DEI FLUIDI E MAGNETOFLUIDODINAMICA
8 - FLUIDODINAMICA
9 - FLUIDODINAMICA AMBIENTALE
10 - FLUIDODINAMICA DEI SISTEMI NATURALI
11 - FLUIDODINAMICA NUMERICA
12 - FLUIDODINAMICA SPERIMENTALE
13 - GASDINAMICA
14 - PRINCIPI DI AEROELASTICITA'
15 - TERMOFLUIDODINAMICA

** NUM. RAGGR.: 1041 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE
1 - COMBUSTIONE NEI SISTEMI PROPULSIVI
2 - DIAGNOSTICA DEI PROPULSORI
3 - DINAMICA E CONTROLLO DEI PROPULSORI
4 - ENDOREATTORI
5 - FLUIDODINAMICA DEI SISTEMI PROPULSIVI
6 - FLUIDODINAMICA DELLE TURBOMACCHINE
7 - IMPIANTI PROPULSIVI AERONAUTICI
8 - MISSILISTICA
9 - MOTORI PER AEROMOBILI
10 - PROPULSIONE AEROSPAZIALE
11 - PROPULSORI ASTRONAUTICI
12 - SISTEMI DI PROPULSIONE MISSILISTICA
13 - SPERIMENTAZIONE SUI PROPULSORI

** NUM. RAGGR.: 1042 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI
1 - CENTRALI TERMICHE
2 - COLLAUDO E NORMATIVA DELLE MACCHINE E DEGLI IMPIANTI MOTORI
3 - COMBUSTIONE E GASDINAMICA DELLE MACCHINE
4 - CONVERSIONE DELL' ENERGIA
5 - DIAGNOSTICA DEGLI IMPIANTI MOTORI
6 - DINAMICA E CONTROLLO DELLE MACCHINE
7 - ENERGETICA APPLICATA
8 - FLUIDODINAMICA DELLE MACCHINE
9 - GENERATORI DI VAPORE
10 - GESTIONE DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI ENERGETICI
11 - IMPIANTI DI POTENZA PER APPLICAZIONI SPAZIALI
12 - IMPIANTI PER LA COGENERAZIONE ED IL RISPARMIO ENERGETICO
13 - IMPIEGO INDUSTRIALE DELL'ENERGIA
14 - INTERAZIONE FRA LE MACCHINE E L'AMBIENTE
15 - MACCHINE
16 - MACCHINE E SISTEMI ENERGETICI SPECIALI
17 - MACCHINE MARINE
18 - MACCHINE PER IMPIANTI FRIGORIFERI E PER POMPE DI CALORE
19 - MODELLI DELLE MACCHINE
20 - MODELLISTICA E SIMULAZIONE DEGLI IMPIANTI MOTORI
21 - MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA
22 - MOTORI TERMICI PER TRAZIONE
23 - OLEODINAMICA E PNEUMATICA
24 - PROGETTO DI MACCHINE
25 - SISTEMI ENERGETICI
26 - SISTEMI PROPULSIVI
27 - SPERIMENTAZIONE SULLE MACCHINE
28 - TECNOLOGIE DELLE ENERGIE RINNOVABILI
29 - TURBOMACCHINE

** NUM. RAGGR.: 1050 - FISICA TECNICA
1 - ACUSTICA APPLICATA
2 - CLIMATOLOGIA DELL'AMBIENTE COSTRUITO
3 - CRIOGENIA
4 - ENERGETICA
5 - ENERGIE RINNOVABILI PER USO TERMICO
6 - FISICA TECNICA
7 - FISICA TECNICA AMBIENTALE
8 - GESTIONE DEI SERVIZI ENERGETICI
9 - GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE NEL TERRITORIO
10 - GESTIONE DELL'ENERGIA
11 - ILLUMINOTECNICA
12 - IMPIANTI SPECIALI DI CLIMATIZZAZIONE
13 - IMPIANTI TECNICI
14 - IMPIANTI TERMOTECNICI
15 - MISURE E REGOLAZIONI TERMOFLUIDODINAMICHE
16 - MISURE FISICO-TECNICHE E REGOLAZIONI

17 - MODELLI PER IL CONTROLLO AMBIENTALE
18 - MODELLI PER LA TERMOTECNICA
19 - PROPRIETA' TERMOFISICHE DEI MATERIALI
20 - SISTEMI ENERGETICI INTEGRATI
21 - TECNICA DEL CONTROLLO AMBIENTALE
22 - TECNICA DEL FREDDO
23 - TERMOCINETICA ALLE ALTE TEMPERATURE
24 - TERMODINAMICA APPLICATA
25 - TERMOFISICA DELL'EDIFICIO
26 - TERMOFLUIDODINAMICA APPLICATA
27 - TERMOFLUIDODINAMICA DEI SISTEMI NATURALI
28 - TERMOTECNICA
29 - TRASMISSIONE DEL CALORE

** NUM. RAGGR.: I060 - MISURE MECCANICHE E TERMICHE
1 - FONDAMENTI DELLA MISURAZIONE
2 - METROLOGIA GENERALE MECCANICA
3 - MISURE E CONTROLLI SUI SISTEMI MECCANICI
4 - MISURE E CONTROLLO DI QUALITA' NELLA PRODUZIONE MECCANICA
5 - MISURE E STRUMENTAZIONI INDUSTRIALI
6 - MISURE MECCANICHE TERMICHE E COLLAUDI
7 - MISURE PER LA DIAGNOSTICA E L'AFFIDABILITA' NEI SISTEMI MECCANICI
8 - MISURE TERMICHE E REGOLAZIONE
9 - NORME E PROCEDURE DI QUALIFICAZIONE MECCANICA
10 - SENSORI E TRASDUTTORI PER MISURE MECCANICHE E TERMICHE
11 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DI MISURE DI GRANDEZZE ALEATORIE
12 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DI MISURE DI GRANDEZZE DINAMICHE
13 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DI MISURE MECCANICHE E TERMICHE

** NUM. RAGGR.: I070 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
1 - ANALISI ASSISTITA DI SISTEMI MECCANICI
2 - AUTOMAZIONE A FLUIDO
3 - CONTROLLO DELLE VIBRAZIONI E DEL RUMORE
4 - DIAGNOSTICA DEI SISTEMI MECCANICI
5 - MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE
6 - MECCANICA DEGLI AZIONAMENTI
7 - MECCANICA DEI ROBOT
8 - MECCANICA DEL VEICOLO
9 - MECCANICA DELLE MACCHINE AUTOMATICHE
10 - MECCANICA DELLE VIBRAZIONI
11 - MECCATRONICA
12 - MODELLISTICA E SIMULAZIONE DEI SISTEMI MECCANICI
13 - PROGETTAZIONE MECCANICA FUNZIONALE
14 - REGOLAZIONE E CONTROLLO DEI SISTEMI MECCANICI
15 - SPERIMENTAZIONE SUI SISTEMI MECCANICI
16 - TEORIA E TECNICA DELLA LUBRIFICAZIONE
17 - TRIBOLOGIA

** NUM. RAGGR.: I080 - PROGETTAZIONE MECCANICA E COSTRUZIONE DI MACCHINE
1 - AFFIDABILITA' E SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE
2 - ANALISI SPERIMENTALE DELLE TENSIONI
3 - COLLAUDO DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE
4 - COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI
5 - CONTROLLI NON DISTRUTTIVI
6 - CONTROLLO DI QUALITA'
7 - COSTRUZIONE DI AUTOVEICOLI
8 - COSTRUZIONE DI AZIONAMENTI OLEODINAMICI E PNEUMATICI
9 - COSTRUZIONE DI MACCHINE
10 - COSTRUZIONE DI MACCHINE AGRICOLE
11 - COSTRUZIONE DI MACCHINE AUTOMATICHE E ROBOT
12 - COSTRUZIONE DI MACCHINE MOTRICI
13 - COSTRUZIONE DI MACCHINE MOVIMENTO TERRA
14 - COSTRUZIONE DI MATERIALE FERROVIARIO

15 - COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI MOTORI PER VEICOLI TERRESTRI
16 - COSTRUZIONE E TECNOLOGIA DEL PNEUMATICO E DEGLI ANTIVIBRANTI
17 - COSTRUZIONI AUTOMOBILISTICHE
18 - COSTRUZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE
19 - DIAGNOSTICA STRUTTURALE
20 - DINAMICA DEL VEICOLO
21 - ELEMENTI COSTRUTTIVI DELLE MACCHINE
22 - GARANZIA DELLA QUALITA' NELLA COSTRUZIONE DELLE MACCHINE
23 - MECCANICA DEI MATERIALI
24 - MECCANICA SPERIMENTALE
25 - OTTIMIZZAZIONE DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE
26 - PRINCIPI E METODOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE MECCANICA
27 - PROGETTAZIONE ASSISTITA DI STRUTTURE MECCANICHE
28 - PROGETTAZIONE DEGLI ELEMENTI DELL'AUTOTELAIO
29 - PROGETTAZIONE DEI SISTEMI MECCANICI IN CAMPO DINAMICO
30 - PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI MACCHINE SPECIALI
31 - PROGETTAZIONE MECCANICA CON MATERIALI NON CONVENZIONALI
32 - PROGETTO DEL TRATTORE AGRICOLO
33 - PROGETTO DELLE CARROZZERIE
34 - SPERIMENTAZIONE ED AFFIDABILITA' DELL'AUTOVEICOLO
35 - TECNICA DELLE COSTRUZIONI MECCANICHE

** NUM. RAGGR.: 1090 - DISEGNO INDUSTRIALE
1 - DISEGNO ASSISTITO DAL CALCOLATORE
2 - DISEGNO DI IMPIANTI E DI SISTEMI INDUSTRIALI
3 - DISEGNO DI MACCHINE
4 - DISEGNO TECNICO AEROSPAZIALE
5 - DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE
6 - DISEGNO TECNICO NAVALE
7 - ELABORAZIONE DELL'IMMAGINE PER LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
8 - FONDAMENTI E METODI DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
9 - GRAFICA COMPUTAZIONALE TECNICA
10 - METODI DI COMUNICAZIONE TECNICA
11 - MODELLAZIONE GEOMETRICA DELLE MACCHINE
12 - NORMAZIONE INDUSTRIALE ED INGEGNERIZZAZIONE

** NUM. RAGGR.: 1100 - TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE
1 - GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA'
2 - MACCHINE UTENSILI
3 - MODELLI FUNZIONALI PER L'INDUSTRIA MECCANICA
4 - PLASTICITA' E LAVORAZIONI PER DEFORMAZIONE PLASTICA
5 - PROCESSI DI PRODUZIONE ROBOTIZZATI
6 - PRODUZIONE ASSISTITA DA CALCOLATORE
7 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA PRODUZIONE MECCANICA
8 - SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE
9 - STUDI DI FABBRICAZIONE
10 - TECNICA DELLA SALDATURA E DELLE GIUNZIONI
11 - TECNOLOGIA MECCANICA
12 - TECNOLOGIE DEI MATERIALI NON CONVENZIONALI
13 - TECNOLOGIE DELLA PRODUZIONE AERONAUTICA
14 - TECNOLOGIE GENERALI DEI MATERIALI
15 - TECNOLOGIE SPECIALI

** NUM. RAGGR.: 1110 - IMPIANTI INDUSTRIALI MECCANICI
1 - ERGOTECNICA
2 - GESTIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
3 - GESTIONE DEI PROGETTI DI IMPIANTO
4 - GESTIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE
5 - IMPIANTI DI TRASPORTO
6 - IMPIANTI INDUSTRIALI
7 - IMPIANTI MECCANICI
8 - IMPIANTI SPECIALI
9 - LOGISTICA INDUSTRIALE
10 - PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI

11 - SERVIZI GENERALI DI IMPIANTO
12 - SICUREZZA DEI SISTEMI DI PRODUZIONE
13 - SISTEMI DI PRODUZIONE AUTOMATIZZATI
14 - STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE
15 - TECNOLOGIE INDUSTRIALI

** NUM. RAGGR.: I121 - FISICA DEI REATTORI NUCLEARI
1 - ANALISI DI RUMORE NEI REATTORI NUCLEARI
2 - CINETICA E CONTROLLO DEI REATTORI NUCLEARI
3 - DINAMICA E STABILITA' DEI REATTORI NUCLEARI
4 - FISICA DEI REATTORI A FISSIONE
5 - FISICA DEI REATTORI A FUSIONE
6 - FISICA E DIAGNOSTICA DEI PLASMI TERMONUCLEARI
7 - FISICA ED INGEGNERIA DEI PLASMI
8 - METODI SPERIMENTALI PER I REATTORI NUCLEARI
9 - MODELLI NUMERICI PER I REATTORI NUCLEARI
10 - PROGETTO NEUTRONICO DEI REATTORI NUCLEARI
11 - REATTORI NUCLEARI AVANZATI
12 - TRASPORTO DI PARTICELLE E DI RADIAZIONE

** NUM. RAGGR.: I122 - IMPIANTI NUCLEARI
1 - DINAMICA E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI NUCLEARI
2 - ENERGETICA E SISTEMI NUCLEARI
3 - GARANZIA DELLA QUALITA' E AFFIDABILITA' NELLE TECNOLOGIE NUCLEARI
4 - IMPIANTI DI SEPARAZIONE ISOTOPICA
5 - IMPIANTI NUCLEARI
6 - INGEGNERIA DEI REATTORI NUCLEARI A FUSIONE
7 - LOCALIZZAZIONE DEI SISTEMI ENERGETICI
8 - PROTEZIONE E SICUREZZA NEGLI IMPIANTI NUCLEARI
9 - REGOLAZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI NUCLEARI
10 - SICUREZZA E ANALISI DI RISCHIO
11 - TECNOLOGIA DEI MATERIALI NUCLEARI
12 - TECNOLOGIE E APPLICAZIONI NUCLEARI
13 - TERMOFLUIDODINAMICA NEGLI IMPIANTI NUCLEARI

** NUM. RAGGR.: I123 - MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARE
1 - APPLICAZIONI DEGLI ISOTOPI
2 - DOSIMETRIA ED EFFETTI DELLE RADIAZIONI SUI MATERIALI
3 - METODI NUCLEARI DI ANALISI TECNOLOGICHE
4 - MISURE DELLE RADIAZIONI E PROTEZIONE
5 - MISURE E STRUMENTAZIONE NUCLEARI
6 - RADIOPROTEZIONE
7 - RIVELATORI DI RADIAZIONE, TRASDUTTORI E SENSORI
8 - STRUMENTAZIONE E MISURE PER GLI IMPIANTI NUCLEARI
9 - STRUMENTAZIONE E TECNICHE NUCLEARI DI RILEVAZIONE AMBIENTALE
10 - TECNICHE E MISURE NUCLEARI PER L'INGEGNERIA

** NUM. RAGGR.: I130 - METALLURGIA
1 - CHIMICA METALLURGICA
2 - ELETTROMETALLURGIA
3 - FONDERIA
4 - IMPIANTI METALLURGICI
5 - INTERAZIONE METALLO-AMBIENTE
6 - MATERIALI METALLICI
7 - METALLURGIA
8 - METALLURGIA DEI METALLI NON FERROSI
9 - METALLURGIA FISICA
10 - METALLURGIA MECCANICA
11 - METODOLOGIE METALLURGICHE E METALLOGRAFICHE
12 - SCIENZA DEI METALLI
13 - SIDERURGIA
14 - TECNOLOGIA DEI MATERIALI METALLICI
15 - TECNOLOGIE METALLURGICHE

** NUM. RAGGR.: I140 - CHIMICA APPLICATA, SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
1 - ANALISI STRUMENTALE E CONTROLLO DEI MATERIALI
2 - CHIMICA APPLICATA
3 - CHIMICA APPLICATA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE
4 - CHIMICA E TECNOLOGIA DEI COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI
5 - CHIMICA E TECNOLOGIA DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE DEI MATERIALI
6 - CHIMICA MACROMOLECOLARE PER L'INGEGNERIA
7 - CORROSIONE E PROTEZIONE DEI MATERIALI
8 - INGEGNERIA DEI MATERIALI MACROMOLECOLARI
9 - MATERIALI POLIMERICI
10 - MATERIE PLASTICHE
11 - PRINCIPI DELLE APPLICAZIONI DEI MATERIALI MACROMOLECOLARI
12 - PROCESSI E TECNOLOGIE DI PRODUZIONE DI PLASTOMERI, ELASTOMERI E FIBRE
13 - PROPRIETA' FISICHE E TECNOLOGICHE DEGLI ALTI POLIMERI
14 - SCIENZA DEI MATERIALI
15 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI
16 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI AERONAUTICI ED AEROSPAZIALI
17 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI CERAMICI
18 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI COMPOSITI
19 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI COMPOSITI A MATRICE POLIMERICA
20 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI ELETTRICI
21 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI NUCLEARI
22 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI POLIMERICI
23 - SCIENZA E TECNOLOGIA DEI VETRI
24 - STRUTTURA DEI MATERIALI MACROMOLECOLARI
25 - TECNOLOGIA DEI MATERIALI E CHIMICA APPLICATA
26 - TECNOLOGIA DEI POLIMERI

** NUM. RAGGR.: I151 - CHIMICA FISICA APPLICATA
1 - CHIMICA DELLE SUPERFICI
2 - CHIMICA FISICA APPLICATA
3 - CHIMICA FISICA DEI MATERIALI ELETTRICI
4 - CHIMICA FISICA DEI MATERIALI SOLIDI
5 - CHIMICA FISICA DEI POLIMERI
6 - CHIMICA FISICA DEI SISTEMI DISPERSI
7 - CORROSIONE E PROTEZIONE DEI MATERIALI METALLICI
8 - ELETTROCHIMICA (LIMITATAMENTE A : INGEGNERIA)
9 - ELETTROCHIMICA E TECNOLOGIE ELETTROCHIMICHE
10 - PROCESSI ELETTROCHIMICI
11 - TEORIA DELLA CORROSIONE

** NUM. RAGGR.: I152 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
1 - CINETICA CHIMICA APPLICATA
2 - ELEMENTI INTRODUTTIVI DI INGEGNERIA CHIMICA
3 - FENOMENI DI TRASPORTO
4 - FLUIDODINAMICA DEI SISTEMI MULTIFASE
5 - FONDAMENTI DEI PROCESSI DI SEPARAZIONE
6 - MECCANICA DEI FLUIDI NON-NEWTONIANI
7 - MECCANISMI E CINETICA DEI PROCESSI DI COMBUSTIONE
8 - PRINCIPI DI INGEGNERIA BIOCHIMICA
9 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA
10 - PRINCIPI DI INGEGNERIA CHIMICA AMBIENTALE
11 - PROPRIETA' TERMODINAMICHE E DI TRASPORTO
12 - REATTORI BIOCHIMICI
13 - REATTORI CHIMICI
14 - REOLOGIA DEI SISTEMI OMOGENEI ED ETEROGENEI
15 - TERMODINAMICA DELL'INGEGNERIA CHIMICA

** NUM. RAGGR.: I153 - IMPIANTI CHIMICI
1 - AFFIDABILITA' E SICUREZZA NELL'INDUSTRIA DI PROCESSO
2 - APPARECCHIATURE PER IL TRATTAMENTO DEI SOLIDI
3 - COMBUSTIONE
4 - IMPIANTI BIOCHIMICI

5 - IMPIANTI CHIMICI
6 - IMPIANTI CHIMICI E PROCESSI DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE
7 - IMPIANTI CHIMICI NUCLEARI
8 - IMPIANTI DELL'INDUSTRIA DI PROCESSO
9 - IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI
10 - INGEGNERIA CHIMICA AMBIENTALE
11 - PROGETTAZIONE DI APPARECCHIATURE DELL'INDUSTRIA CHIMICA
12 - PROGETTAZIONE DI REATTORI CHIMICI
13 - STRUMENTAZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI CHIMICI
14 - TECNICA DELLA SICUREZZA AMBIENTALE
15 - TECNICA DELLE FERMENTAZIONI INDUSTRIALI

** NUM. RAGGR.: I154 - TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI
1 - ANALISI DEI SISTEMI DELL'INGEGNERIA CHIMICA
2 - ANALISI DEI SISTEMI DELL'INGEGNERIA CHIMICA AMBIENTALE
3 - ANALISI DI SICUREZZA NELL'INDUSTRIA DI PROCESSO
4 - ANALISI E SIMULAZIONE DEI PROCESSI CHIMICI
5 - AUTOMAZIONE DEI PROCESSI CHIMICI
6 - DINAMICA E CONTROLLO DEI PROCESSI CHIMICI
7 - OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI CHIMICI
8 - SPERIMENTAZIONE INDUSTRIALE E IMPIANTI PILOTA
9 - TEORIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI CHIMICI

** NUM. RAGGR.: I155 - CHIMICA INDUSTRIALE
1 - CATALISI INDUSTRIALE
2 - CHIMICA INDUSTRIALE (LIMITATAMENTE A : INGEGNERIA)
3 - CHIMICA INDUSTRIALE ALIMENTARE
4 - CHIMICA INDUSTRIALE ORGANICA
5 - FONDAMENTI DI CHIMICA INDUSTRIALE
6 - PROCESSI BIOLOGICI INDUSTRIALI
7 - PROCESSI DI PRODUZIONE DI MATERIALI MACROMOLECOLARI
8 - PROCESSI DI SEPARAZIONE
9 - PROCESSI DI TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI INQUINANTI
10 - PROCESSI INDUSTRIALI DELLA CHIMICA FINE
11 - PROCESSI INDUSTRIALI DI OSSIDAZIONE E DI COMBUSTIONE
12 - SICUREZZA E PROTEZIONE AMBIENTALE NEI PROCESSI CHIMICI
13 - STRUMENTAZIONE INDUSTRIALE CHIMICA
14 - TECNOLOGIA DEL PETROLIO E PETROLCHIMICA
15 - TECNOLOGIE CHIMICHE SPECIALI

** NUM. RAGGR.: I156 - INGEGNERIA CHIMICA BIOTECNOLOGICA
1 - ANALISI E SIMULAZIONE DEI PROCESSI BIOTECNOLOGICI
2 - BIOCONVERSIONI INDUSTRIALI
3 - BIOREATTORI INDUSTRIALI
4 - IMPIANTI BIOTECNOLOGICI
5 - PRINCIPI DI INGEGNERIA BIOCHIMICA
6 - PROCESSI BIOLOGICI INDUSTRIALI
7 - PROCESSI BIOTECNOLOGICI AMBIENTALI
8 - PROCESSI CHIMICI BIOINORGANICI
9 - TECNICA DELLE FERMENTAZIONI INDUSTRIALI
10 - TECNOLOGIE BIOCHIMICHE INDUSTRIALI

** NUM. RAGGR.: I170 - ELETTROTECNICA E TECNOLOGIE ELETTRICHE
1 - CIRCUITI DIGITALI
2 - CIRCUITI E ALGORITMI PER IL TRATTAMENTO DEI SEGNALI
3 - CIRCUITI ELETTRONICI DI POTENZA
4 - COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA PER L'INGEGNERIA INDUSTRIALE
5 - CONVERSIONE DIRETTA DELL'ENERGIA
6 - COSTRUZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI
7 - ELETTROMECCANICA DEI SISTEMI CONTINUI
8 - ELETTROTECNICA
9 - ELETTROTERMIA

10 - INGEGNERIA DEI MATERIALI ELETTRICI
11 - MAGNETOFLUIDODINAMICA APPLICATA
12 - MATERIALI PER L'INGEGNERIA ELETTRICA
13 - MODELLI NUMERICI PER L'INGEGNERIA ELETTRICA
14 - MODELLISTICA ELETTRICA DEI MATERIALI
15 - PLASMI E FUSIONE TERMONUCLEARE CONTROLLATA
16 - PRINCIPI DI INGEGNERIA ELETTRICA
17 - PROGETTAZIONE AUTOMATICA PER L'INGEGNERIA ELETTRICA
18 - PROGETTO AUTOMATICO DEI CIRCUITI
19 - TECNICA DEI SISTEMI DI ISOLAMENTO ELETTRICI
20 - TECNICA DELLE ALTE TENSIONI
21 - TECNICA ED ECONOMIA DELL'ENERGIA
22 - TECNOLOGIE DEI PLASMI
23 - TECNOLOGIE ELETTRICHE
24 - TECNOLOGIE ELETTROMECCANICHE
25 - TECNOLOGIE PER LA FUSIONE TERMONUCLEARE
26 - TEORIA DEI CIRCUITI
27 - TEORIA DELLE RETI ELETTRICHE

** NUM. RAGGR.: 1180 - MACCHINE ED AZIONAMENTI ELETTRICI
1 - APPLICAZIONI INDUSTRIALI ELETTRICHE
2 - AZIONAMENTI ELETTRICI
3 - AZIONAMENTI ELETTRICI PER L'AUTOMAZIONE
4 - AZIONAMENTI PER TRAZIONE ELETTRICA
5 - CONVERSIONE STATICA DELL'ENERGIA ELETTRICA
6 - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE
7 - ELETTRONICA INDUSTRIALE DI POTENZA
8 - MACCHINE ELETTRICHE
9 - METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE DI MACCHINE ELETTRICHE
10 - MODELLISTICA DEI SISTEMI ELETTROMECCANICI
11 - SENSORI ED ATTUATORI ELETTRICI
12 - TECNOLOGIE DELLE MACCHINE ELETTRICHE

** NUM. RAGGR.: 1190 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
1 - AFFIDABILITA' DEI SISTEMI ELETTRICI
2 - AUTOMAZIONE DEI SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
3 - IMPIANTI DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA
4 - IMPIANTI ELETTRICI
5 - IMPIANTI ELETTRICI A MEDIA E BASSA TENSIONE
6 - IMPIANTI ELETTRICI AD ALTA TENSIONE
7 - PIANIFICAZIONE ED ESERCIZIO DEI SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
8 - SISTEMI ELETTRICI INDUSTRIALI
9 - SISTEMI ELETTRICI PER I TRASPORTI
10 - SISTEMI ELETTRICI PER L'ENERGIA
11 - SISTEMI ELETTRONICI DI POTENZA NEGLI IMPIANTI ELETTRICI
12 - TECNICA DELLA SICUREZZA ELETTRICA
13 - TECNICA ED ECONOMIA DELL'ENERGIA ELETTRICA

** NUM. RAGGR. 1200 - MISURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE
1 - AFFIDABILITA' E CONTROLLO DI QUALITA'
2 - ELABORAZIONE DI SEGNALI E DI INFORMAZIONI DI MISURA
3 - FONDAMENTI DELLA MISURAZIONE E METROLOGIA GENERALE ELETTRICA
4 - MISURE A IPERFREQUENZE
5 - MISURE DI COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA
6 - MISURE E COLLAUDO DI MACCHINE E IMPIANTI ELETTRICI
7 - MISURE ELETTRICHE
8 - MISURE ELETTRONICHE
9 - MISURE IN ALTA TENSIONE
10 - MISURE PER LA DIAGNOSTICA E LA QUALIFICAZIONE DI COMPONENTI E SISTEMI
11 - MISURE PER L'AUTOMAZIONE E LA PRODUZIONE INDUSTRIALE
12 - MISURE SU SISTEMI DI TRASMISSIONE E TELEMISURE

13 - QUALIFICAZIONE DEGLI ALGORITMI PER SISTEMI DI MISURA
14 - SENSORI E TRASDUTTORI
15 - STRUMENTAZIONE ELETTRONICA DI MISURA

** NUM. RAGGR.: I210 - ELETTRONICA
1 - AFFIDABILITA' E DIAGNOSTICA DI COMPONENTI E CIRCUITI ELETTRONICI
2 - ARCHITETTURA DEI SISTEMI INTEGRATI
3 - CIRCUITI INTEGRATI A MICROONDE
4 - DISPOSITIVI ELETTRONICI
5 - ELABORAZIONE ELETTRONICA DI SEGNALI E IMMAGINI
6 - ELETTRONICA APPLICATA
7 - ELETTRONICA BIOMEDICA
8 - ELETTRONICA DEI SISTEMI DIGITALI
9 - ELETTRONICA DELLE MICROONDE
10 - ELETTRONICA DELLE TELECOMUNICAZIONI
11 - ELETTRONICA DELLO STATO SOLIDO
12 - ELETTRONICA DI POTENZA
13 - ELETTRONICA INDUSTRIALE
14 - ELETTRONICA QUANTISTICA
15 - MICROELETTRONICA
16 - OPTOELETTRONICA
17 - PROGETTAZIONE AUTOMATICA DI CIRCUITI E SISTEMI ELETTRONICI
18 - STRUMENTAZIONE E MISURE ELETTRONICHE
19 - TECNOLOGIE E MATERIALI PER L'ELETTRONICA
20 - TEORIA DEI CIRCUITI ELETTRONICI

** NUM. RAGGR.: I220 - CAMPI ELETTROMAGNETICI
1 - ANTENNE
2 - APPLICAZIONI DI POTENZA DELLE MICROONDE
3 - CAMPI ELETTROMAGNETICI
4 - COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA
5 - COMPONENTI E CIRCUITI OTTICI
6 - ELABORAZIONE OTTICA DEI SEGNALI
7 - INTERAZIONE BIOELETTROMAGNETICA
8 - MICROONDE
9 - MISURE A MICROONDE
10 - OTTICA E INTERAZIONI
11 - PROGETTAZIONE AUTOMATICA PER L'ELETTROMAGNETISMO
12 - PROGETTO DI CIRCUITI A MICROONDE
13 - PROPAGAZIONE
14 - TECNICHE ELETTROMAGNETICHE DI RICONOSCIMENTO RADAR
15 - TELERILEVAMENTO E DIAGNOSTICA ELETTROMAGNETICA

** NUM. RAGGR.: I230 - TELECOMUNICAZIONI
1 - ALGORITMI E CIRCUITI PER TELECOMUNICAZIONI
2 - COMUNICAZIONI ELETTRICHE
3 - COMUNICAZIONI OTTICHE
4 - ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DELLE IMMAGINI
5 - ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI
6 - RETI DI TELECOMUNICAZIONI
7 - SISTEMI A MICROONDE PER TELECOMUNICAZIONI
8 - SISTEMI DI COMMUTAZIONE
9 - SISTEMI DI RADIOCOMUNICAZIONE
10 - SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE
11 - SISTEMI DI TELERILEVAMENTO
12 - TELEMATICA
13 - TEORIA DEI FENOMENI ALEATORI
14 - TEORIA DEI SEGNALI
15 - TEORIA DELL'INFORMAZIONE E CODICI
16 - TEORIA E TECNICA RADAR
17 - TEORIA E TECNICHE DEL RICONOSCIMENTO
18 - TRASMISSIONE NUMERICA

** NUM. RAGGR.: I240 - AUTOMATICA
1 - ANALISI DEI SISTEMI
2 - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
3 - AZIONAMENTI ED ELETTRONICA INDUSTRIALE
4 - CONTROLLI AUTOMATICI
5 - CONTROLLO DEI PROCESSI
6 - CONTROLLO DIGITALE
7 - ELEMENTI DI AUTOMATICA
8 - IDENTIFICAZIONE DEI MODELLI E ANALISI DEI DATI
9 - METODI DI OTTIMIZZAZIONE NEI SISTEMI DI CONTROLLO
10 - MODELLISTICA E CONTROLLO DEI SISTEMI AMBIENTALI
11 - MODELLISTICA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI
12 - MODELLISTICA E IDENTIFICAZIONE
13 - ROBOTICA INDUSTRIALE
14 - SISTEMI ADATTATIVI
15 - SISTEMI DI SUPERVISIONE E CONTROLLO ESPERTO
16 - STRUMENTAZIONE E MISURE PER L'AUTOMAZIONE
17 - TECNOLOGIE DEI SISTEMI DI CONTROLLO
18 - TEORIA DEI SISTEMI
19 - TEORIA DEL CONTROLLO

** NUM. RAGGR.: I250 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
1 - BASI DI DATI
2 - CALCOLATORI ELETTRONICI
3 - FONDAMENTI DI INFORMATICA
4 - IMPIANTI DI ELABORAZIONE
5 - INFORMATICA GRAFICA
6 - INFORMATICA INDUSTRIALE
7 - INFORMATICA MEDICA
8 - INFORMATICA TEORICA
9 - INGEGNERIA DEL SOFTWARE
10 - INGEGNERIA DELLA CONOSCENZA E SISTEMI ESPERTI
11 - INTELLIGENZA ARTIFICIALE
12 - LINGUAGGI E TRADUTTORI
13 - RETI DI CALCOLATORI
14 - RETI LOGICHE
15 - ROBOTICA
16 - SISTEMI DI ELABORAZIONE
17 - SISTEMI INFORMATIVI
18 - SISTEMI OPERATIVI
19 - SISTEMI PER LA PROGETTAZIONE AUTOMATICA
20 - TEORIA E TECNICHE DI ELABORAZIONE DELLA IMMAGINE

** NUM. RAGGR.: I261 - BIOINGEGNERIA ELETTRONICA
1 - AUTOMAZIONE E ORGANIZZAZIONE SANITARIA
2 - BIOELETTROMAGNETISMO
3 - BIOELETTRONICA
4 - BIOIMMAGINI
5 - BIOINGEGNERIA
6 - BIOINGEGNERIA DEI SISTEMI FISIOLOGICI
7 - BIOINGEGNERIA DELLA RIABILITAZIONE E PROTESI
8 - ELABORAZIONE DI DATI E SEGNALI BIOMEDICI
9 - ELETTRONICA BIOMEDICA
10 - INFORMATICA MEDICA
11 - MODELLI DI SISTEMI BIOLOGICI
12 - ROBOTICA ANTROPOMORFA
13 - SISTEMI INTELLIGENTI NATURALI E ARTIFICIALI
14 - STRUMENTAZIONE BIOMEDICA
15 - TECNOLOGIE BIOMEDICHE

** NUM. RAGGR.: I262 - BIOINGEGNERIA MECCANICA
1 - BIOINGEGNERIA
2 - BIOMACCHINE
3 - BIOMECCANICA
4 - BIOMECCANICA DELLA RIABILITAZIONE
5 - FENOMENI DI TRASPORTO BIOLOGICI
6 - FLUIDODINAMICA BIOMEDICA
7 - ORGANI ARTIFICIALI E PROTESI
8 - ROBOTICA BIOMEDICA
9 - STRUMENTAZIONE BIOMEDICA
10 - TECNOLOGIA DEI BIOMATERIALI
11 - TECNOLOGIE BIOMEDICHE

** NUM. RAGGR.: I263 - BIOINGEGNERIA CHIMICA
1 - BIOINGEGNERIA
2 - BIOMATERIALI
3 - BIOSINTESI IN BIOINGEGNERIA
4 - CHIMICA FISICA BIOMEDICA
5 - CORROSIONE E DEGRADAZIONE DEI BIOMATERIALI
6 - FENOMENI DI TRASPORTO BIOMEDICI
7 - INGEGNERIA CHIMICA DEGLI ORGANI ARTIFICIALI
8 - MATERIALI MACROMOLECOLARI PER LA BIOINGEGNERIA
9 - SCIENZA DELLE MACROMOLECOLE PER LA BIOINGEGNERIA
10 - TERMOCINETICA BIOMEDICA

** NUM. RAGGR.: I270 - INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE
1 - ECONOMIA APPLICATA ALL'INGEGNERIA
2 - ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI
3 - ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI
4 - ECONOMIA E GESTIONE DELL'INNOVAZIONE
5 - ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
6 - GESTIONE AZIENDALE
7 - GESTIONE DELLA QUALITA'
8 - GESTIONE DELL'INFORMAZIONE AZIENDALE
9 - MARKETING INDUSTRIALE
10 - ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE E DEI SISTEMI LOGISTICI
11 - SISTEMI DI ANALISI FINANZIARIA
12 - SISTEMI DI CONTROLLO DI GESTIONE
13 - SISTEMI ORGANIZZATIVI
14 - SISTEMI TECNOLOGICI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
15 - STRATEGIA E SISTEMI DI PIANIFICAZIONE

** NUM. RAGGR.: L281 - STORIA DELL'ARTE
1 - STORIA DELL'ARTE.

** NUM. RAGGR.: N021 DIRITTO COMMERCIALE E BANCARIO
1 - DIRITTO COMMERCIALE

** NUM. RAGGR.: N030 - DIRITTO DEL LAVORO
1 - DIRITTO DEL LAVORO.

** NUM. RAGGR.: N050 - DIRITTO AMMINISTRATIVO
1 - DIRITTO DELL'ASSETTO TERRITORIALE
2 - DIRITTO E LEGISLAZIONE URBANISTICA
3 - DIRITTO MINERARIO

** NUM. RAGGR.: N080 - DIRITTO INTERNAZIONALE
1 - DIRITTO INTERNAZIONALE

** NUM. RAGGR.: N140 - MATERIE GIURIDICHE (INGEGNERIA, ARCHITETTURA, ETC.)
1 - DISCIPLINA GIURIDICA DELLE ATTIVITA' TECNICO-INGEGNERISTICHE
2 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO
3 - LEGISLAZIONE DEL LAVORO E DELLE OPERE PUBBLICHE
4 - LEGISLAZIONE SUL LAVORO E SULL'INFORTUNISTICA

** NUM. RAGGR.: P011 - ANALISI ECONOMICA
1 - ECONOMETRIA
2 - ECONOMIA MATEMATICA APPLICATA ALL'INGEGNERIA

** NUM. RAGGR.: P012 - ECONOMIA POLITICA
1 - ECONOMIA POLITICA
2 ISTITUZIONI DI ECONOMIA
3 MICROECONOMIA

** NUM. RAGGR.: P013 - POLITICA ECONOMICA
1 - ECONOMIA DEGLI INVESTIMENTI
2 - ECONOMIA DEL LAVORO
3 - ECONOMIA DELLE FONTI DI ENERGIA
4 - ECONOMIA DELL'IMPRESA
5 - ECONOMIA INDUSTRIALE
6 - ECONOMIA URBANA E TERRITORIALE
7 - POLITICA ECONOMICA

** NUM. RAGGR.: P021 - ECONOMIA AZIENDALE
1 - ANALISI DEI COSTI

** NUM. RAGGR.: P022 - ECONOMIA E TECNICA DELLE AZIENDE INDUSTRIALI
1 - FINANZA AZIENDALE

** NUM. RAGGR.: P041 - STATISTICA
1 - FONDAMENTI DI STATISTICA
2 - STATISTICA E CALCOLO DELLE PROBABILITA'

** NUM. RAGGR.: P042 - STATISTICA ECONOMICA
1 - ANALISI DI MERCATO
2 - STATISTICA AZIENDALE

** NUM. RAGGR.: Q053 - SOCIOLOGIA APPLICATA
1 - SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI COMPLESSE
2 - SOCIOLOGIA INDUSTRIALE

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 20 aprile 1990

*Il rettore:* MASSA

90A2646

## UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 13 febbraio 1990.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia in data 21 gennaio 1987 dal Consiglio di amministrazione in data 7 aprile 1987 e dal senato accademico in data 4 maggio 1987, in merito al riordinamento della scuola di specializzazione in ginecologia e ostetricia e contestuale soppressione della scuola di specializzazione in patologia della riproduzione umana;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici e convalidati dal Consiglio nazionale universitario nel suo parere;

Visto il parere espresso del Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 23 gennaio 1988;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 424 a 428, relativi alla scuola di specializzazione in patologia della riproduzione umana, sono soppressi.

Art. 2.

Gli articoli da 178 a 182, relativi alla scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia, sono sostituiti dai seguenti con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi.

*Scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia*

Art. 178. — È istituita la scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia presso l'Università degli studi di Genova.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in ginecologia ed ostetricia.

La scuola rilascia i titoli di specialista in ginecologia ed ostetricia, indirizzo di ginecologia ed ostetricia, indirizzo di fisiopatologia della riproduzione umana.

Art. 179. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando, all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in diciotto per ciascun anno di corso, per un totale di settantadue specializzandi.

Art. 180. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia - istituto di clinica ostetrica e ginecologica.

Art. 181. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 182. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

*a)* morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento;

*b)* ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici);

*c)* metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio;

*d)* ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione;

*e)* gravidanza e parto a rischio;

*f)* medicina fetale;

*g)* ginecologia;

*h)* ginecologia oncologica;

*i)* andrologia;

*l)* diagnostica prenatale;

*m)* controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica;

*n)* terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia.

Art. 183. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

*a)* Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento:

genetica medica;
istologia ed embriologia;
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
andrologia;
immunologia.

*b)* Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici):

ostetricia (fisiologia ostetrica);
endocrinologia ostetrica;
metodologia clinica.

*c)* Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio:

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale);
metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale);
citopatologia;
patologia clinica.

*d)* Ginecologia preventiva sociale e della vita di relazione:

pianificazione familiare;
medicina preventiva;
diagnostica senologica;
psicologia e psicosomatica;
sessuologia;
organizzazione e programmazione sanitaria;
medicina legale e delle assicurazioni.

*e)* Gravidanza e parto a rischio:

ostetricia;
tecniche operatorie in ostetricia;
anatomia e istologia patologica;
anestesia e rianimazione;
terapia del dolore;
diagnostica per immagini.

*f)* Medicina fetale:

ostetricia fetale (medica e chirurgica);
neonatologia.

*g)* Ginecologia:

metodologia clinica (diagnostica ginecologica);
anatomia e istologia patologica;
ginecologia;
ginecologia urologica;
diagnostica per immagini;
ginecologia dell'adolescente;
chirurgia addominale;
tecniche operatorie ginecologiche.

*h)* Ginecologia oncologica:

ginecologia oncologica;
chemioterapia antiblastica;
radiodiagnostica e radioterapia.

*i)* Andrologia:

endocrinologia andrologica;
fisiologia dell'apparato genitale maschile in funzione della riproduzione.

*l)* Diagnostica prenatale:

fisiopatologia embriofetale e placentare;
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale;
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale;
teratologia;
citogenetica.

*m)* Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica:

contraccezione e pianificazione familiare;
principi di educazione demografica;
sterilizzazione maschile e femminile;
immunopatologia della riproduzione umana;
diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia;
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia;
psicosomatica della riproduzione.

*n)* Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia:

terapia medica della sterilità femminile;
terapia medica della sterilità maschile;
terapia medica della sterilità di coppia;
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo;
operazioni andrologiche di interesse riproduttivo;
fecondazione artificiale.

Art. 184. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

*1° Anno:*

Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento (ore 155):

| | | |
|---|---|---|
| genetica medica | ore | 20 |
| istologia ed embriologia | » | 20 |
| anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi | » | 20 |

fisiopatologia della riproduzione umana ore 40
ginecologia endocrinologica . . . . . » 30
andrologia . . . . . . . . . . . . . . . » 15
immunologia . . . . . . . . . . . . . . » 10

Gravidanza, parto e puerperio fisiologici (ore 110):
ostetricia (fisiologia ostetrica) . . . . » 60
endocrinologia ostetrica. . . . . . . . » 20
metodologia clinica . . . . . . . . . . » 30

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 80):
metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale) . . . . . . . . . . . . . . . » 60
citopatologia . . . . . . . . . . . . . . » 20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 55):
medicina preventiva in ginecologia e ostetricia . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 20
diagnostica senologica. . . . . . . . . » 15
psicologia e psicosomatica . . . . . . » 10
sessuologia . . . . . . . . . . . . . . . » 10

Monte ore elettivo: ore 400.

*2° Anno:*

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 70):
metodologia clinica (diagnostica ginecologia strumentale). . . . . . . . . . . . . ore 30
citopatologia . . . . . . . . . . . . . . » 20
patologia clinica . . . . . . . . . . . . » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 200):
tecniche operatorie ostetriche . . . . » 80
anatomia e istologia patologica . . . » 20
ostetricia . . . . . . . . . . . . . . . . » 100

Ginecologia (ore 130):
metodologia clinica (diagnostica ginecologica) . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 30
anatomia ed istologia patologica . . » 20
ginecologia . . . . . . . . . . . . . . . » 80

Monte ore elettivo: ore 400.

*3° Anno* - indirizzo in ginecologia e ostetricia:

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 50):
pianificazione familiare . . . . . . . . ore 20
organizzazione e programmazione sanitaria . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 10
medicina legale e delle assicurazioni » 20

Gravidanza e parto a rischio (ore 120):
anestesia e rianimazione in ostetricia ore 20
tecniche operatorie ostetriche . . . . » 50
ostetricia . . . . . . . . . . . . . . . . » 50

Medicina fetale (ore 100):
ostetricia fetale (medica e chirurgica) » 60
neonatologia . . . . . . . . . . . . . . » 40

Ginecologia (ore 130):
tecniche operatorie in ginecologia. . » 50
ginecologia . . . . . . . . . . . . . . . » 70
ginecologia dell'adolescente. . . . . . » 10

Monte ore elettivo: ore 400.

*4° Anno* - indirizzo in ginecologia e ostetricia:

Gravidanza e parto a rischio (ore 80):
diagnostica per immagini. . . . . . . ore 20
ostetricia . . . . . . . . . . . . . . . . » 50
terapia del dolore . . . . . . . . . . . » 10

Ginecologia (ore 240):
ginecologia urologica . . . . . . . . . » 30
diagnostica per immagini. . . . . . . » 30
chirurgia addominale . . . . . . . . . » 20
tecniche operatorie in ginecologia. . » 60
ginecologia . . . . . . . . . . . . . . . » 100

Ginecologia oncologica (ore 80):
ginecologia oncologica . . . . . . . . » 40
chemioterapia antiblastica . . . . . . » 20
radiodiagnostica e radioterapia . . . » 20

Monte ore elettivo: ore 400.

*3° Anno* - indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Andrologia (ore 50):
endocrinologia andrologica . . . . . . ore 25
fisiologia apparato genitale maschile in funzione della riproduzione. . . . . . . . » 25

Diagnostica prenatale (ore 280):
fisiopatologia embriofetale e placentare . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 100
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 50
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale . . . . . . . . . . . . » 100
teratologia . . . . . . . . . . . . . . . » 10
citogenetica. . . . . . . . . . . . . . . » 20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 70):

| | | |
|---|---|---|
| medicina legale e delle assicurazioni | ore | 20 |
| pianificazione familiare . . . | » | 30 |
| organizzazione e programmazione sanitaria . . . . . . . . . . . . . | » | 20 |

Monte ore elettivo: ore 400.

*4° Anno* - indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica (ore 250):

| | | |
|---|---|---|
| contraccezione e pianificazione familiare . . . . . . . . . . . . . . . . . | ore | 100 |
| principi di educazione demografica . | » | 25 |
| sterilizzazione maschile e femminile . | » | 20 |
| immunopatologia della riproduzione umana . . . . . . . . . . . . | » | 20 |
| diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia . . . . . . . . . . | » | 30 |
| diagnostica strumentale nella sterilità di coppia . . . . . . . . . . . . . | » | 30 |
| psicosomatica della riproduzione . . | » | 25 |

Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia (ore 150):

| | | |
|---|---|---|
| terapia medica della sterilità femminile . . . . . . . . . . . . . . . . | » | 30 |
| terapia medica della sterilità maschile | » | 30 |
| terapia medica della sterilità di coppia | » | 30 |
| operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo . . . . . . . . . . . . | » | 20 |
| operazioni andrologiche di interesse riproduttivo . . . . . . . . . . . . | » | 20 |
| fecondazione artificiale . . . | » | 20 |

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 185. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

divisione di ostetricia e ginecologia - pad. 10 ospedale S. Martino;

divisione di ostetricia - ospedale G. Gaslini;

divisione di ostetricia e ginecologia - ospedale di Sampierdarena.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo. Il consiglio della scuola può altresì disporre l'attivazione di un corso di inglese scientifico.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 13 febbraio 1990

*Il rettore*

90A2664

## UNIVERSITÀ DI FERRARA

DECRETO RETTORALE 24 febbraio 1990.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 954, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978 n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dal senato accademico nelle sedute del 17 settembre 1985 e 20 marzo 1986, rispettivamente per le scuole di specializzazione in dermatologia e venereologia e in chirurgia toracica, acquisiti i pareri favorevoli dei consigli delle facoltà interessate e del consiglio di amministrazione;

Rilevata la necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale espresso per le suddette scuole nella seduta del 25 giugno 1988 e trasmesso a questa Università con ministeriale del 18 luglio 1989, prot. n. 1137;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Ferrara, approvato con il decreto indicato in premessa, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli 215-218 (ex 141-144) relativi alla scuola di dermatologia e venereologia sono soppressi e sostituiti dalla nuova stesura degli articoli 215-222 con conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi:

*Scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia*

Art. 215. — È istituita la scuola di specializzazione in dermatologia e venereologia presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di preparare specialisti nel campo dermato-venereologico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in dermatologia e venereologia.

Art. 216. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per un totale di venti specializzandi.

Art. 217. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionamento della scuola contribuisce con le sue strutture l'istituto di clinica dermosifilopatica.

Art. 218. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 219. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

*a)* propedeutica e diagnostica;
*b)* dermatologia clinica;
*c)* allergologia e immunologia dermatologica;
*d)* dermatologia oncologica;
*e)* malattie sessualmente trasmesse.

Art. 220. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

*a)* Propedeutica e diagnostica:

istologia ed embriologia;
oncologia generale;
immunologia ed immunopatologia;
patologia clinica;
isto-citopatologia dermatologica;
microbiologia;
genetica medica;
psicologia medica e psicosomatica.

*b)* Dermatologia clinica:

dermatologia clinica;
dermatologia nell'età pediatrica;
terapia speciale medica dermatologica;
terapia chirurgica dermatologica;
fisioterapia dermatologica.

*c)* Allergologia e immunologia dermatologica:

allergologia ed immunologia dermatologica;
dermatologia allergologica e professionale.

*d)* Dermatologia oncologica:

dermatologia oncologica.

*e)* Malattie sessualmente trasmesse:

venereologia e malattie sessualmente trasmesse;
andrologia.

Art. 221. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

*1° Anno:*

Propedeutica e diagnostica (ore 210):

| | | |
|---|---|---|
| istologia ed embriologia | ore | 25 |
| oncologia generale | » | 20 |
| immunologia ed immunopatologia | » | 30 |
| patologia clinica | » | 40 |
| isto-citopatologia dermatologica | » | 30 |
| microbiologia | » | 25 |
| genetica medica | » | 20 |
| psicologia medica e psicosomatica | » | 20 |

Dermatologia clinica (ore 140):

| | | |
|---|---|---|
| dermatologia clinica | » | 140 |

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 20):

| | | |
|---|---|---|
| allergologia ed immunologia dermatologica | » | 20 |

Malattie sessualmente trasmesse (ore 30):

| | | |
|---|---|---|
| venereologia e malattie sessualmente trasmesse | » | 30 |

Monte ore elettivo: ore 400.

*2° Anno:*

Propedeutica e diagnostica (ore 50):
isto-citopatologia dermatologica . . . ore 50

Dermatologia clinica (ore 250):
dermatologia clinica . . . . . . . . . . » 250

Allergologia e immunologia dermatologica (ore 30):
allergologia e immunologia dermatologica . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 70):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 70

Monte ore elettivo: ore 400.

*3° Anno:*

Propedeutica e diagnostica (ore 30):
isto-citopatologia dermatologica . . . ore 30

Dermatologia clinica (ore 200):
dermatologia clinica . . . . . . . . . . » 140
terapia speciale medica dermatologica » 20
terapia chirurgica dermatologica. . . » 20
fisioterapia dermatologica . . . . . . » 20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):
dermatologia allergologica e professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 30

Dermatologia oncologica (ore 40):
dermatologia oncologica . . . . . . . » 40

Malattie sessualmente trasmesse (ore 100):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 60
andrologia . . . . . . . . . . . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

*4° Anno:*

Dermatologia clinica (ore 300):
dermatologia clinica . . . . . . . . . . ore 190
dermatologia nell'età pediatrica . . . » 50
terapia speciale medica dermatologica » 20
terapia chirurgica dermatologica. . . » 20
fisioterapia dermatologica . . . . . . » 20

Allergologia ed immunologia dermatologica (ore 30):
dermatologia allergologica e professionale . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 30

Dermatologia oncologica (ore 30):
dermatologia oncologica . . . . . . . ore 30

Malattie sessualmente trasmesse (ore 40):
venereologia e malattie sessualmente trasmesse . . . . . . . . . . . . . . . . . . . . » 40

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 222. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti ambulatori e servizi della clinica dermosifilopatica e della divisione dermatologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 2.

Gli articoli 316-325 (ex 212-221) relativi alla scuola di specializzazione in chirurgia toracica sono soppressi e sostituiti dalla nuova stesura degli articoli 316-323 con conseguente variazione della numerazione degli articoli successivi:

*Scuola di specializzazione in chirurgia toracica*

Art. 316. — È istituita la scuola di specializzazione in chirurgia toracica presso l'Università degli studi di Ferrara.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in chirurgia toracica con una adeguata e qualificata preparazione professionale.

La scuola rilascia il titolo di specialista in chirurgia toracica.

Art. 317. — La scuola ha la durata di cinque anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di quindici specializzandi.

Art. 318. — Per l'attuazione delle attività didattiche, programmate dal consiglio della scuola, provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Al funzionamento della scuola provvede con le sue strutture l'istituto di patologia speciale chirurgica.

Art. 319. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 320. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

*a)* propedeutica e fisiopatologia;

*b)* metodologia clinica e terapia generale;

*c)* diagnostica strumentale e di laboratorio;

*d)* chirurgia toracica;

*e)* tecnica operatoria.

Art. 321. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

*a)* Propedeutica e fisiopatologia:

anatomia, istologia ed embriologia;
anatomia ed istologia patologica;
fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia cardiocircolatoria;
fisiopatologia dell'esofago;
statistica sanitaria ed informatica;
tecnologie biomediche applicate.

*b)* Metodologia clinica e terapia generale:

metodologia clinica;
pneumologia e terapia medica delle pneumopatie;
cardiologia e terapia medica delle cardiopatie;
oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace;
radioterapia;
trattamento pre e post-operatorio;
anestesia in chirurgia toracica;
terapia intensiva;
principi e tecniche di circolazione extracorporea.

*c)* Diagnostica strumentale e di laboratorio:

endoscopia toracica;
diagnostica per immagini;
patologia clinica.

*d)* Chirurgia toracica:

istituzioni di chirurgia generale applicata;
malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica;
malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici;
malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma;
chirurgia delle neoplasie del torace.

*e)* Tecnica operatoria:

istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata;
tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino;
tecniche operatorie per le affezioni dell'esofago;
tecniche operatorie per le affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici.

Art. 322. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolte all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

*1° Anno:*

| | | |
|---|---|---|
| Propedeutica e fisiopatologia (ore 370): | | |
| anatomia, istologia ed embriologia | ore | 20 |
| anatomia ed istologia patologica | » | 60 |
| fisiopatologia chirurgica delle malattie dell'apparato respiratorio | » | 100 |
| fisiopatologia cardiocircolatoria | » | 80 |
| fisiopatologia dell'esofago | » | 40 |
| statistica sanitaria ed informatica | » | 20 |
| tecnologie biomediche applicate | » | 50 |
| Diagnostica strumentale di laboratorio (ore 30): | | |
| patologia clinica | » | 30 |

Monte ore elettivo: ore 400.

*2° Anno:*

| | | |
|---|---|---|
| Metodologia clinica e terapia generale (ore 260): | | |
| metodologia clinica | ore | 70 |
| trattamento pre e post-operatorio | » | 100 |
| anestesia in chirurgia toracica | » | 50 |
| principi e tecniche di circolazione extracorporea | » | 40 |
| Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 70): | | |
| diagnostica per immagini (I) | » | 70 |
| Chirurgia toracica (ore 70): | | |
| istituzioni di chirurgia generale applicata | » | 70 |

Monte ore elettivo: ore 400.

*3° Anno:*

Diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 140):

| | | |
|---|---|---|
| diagnostica per immagini (II) | ore | 60 |
| endoscopia toracica | » | 80 |

Chirurgia toracica (ore 220):

| | | |
|---|---|---|
| malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica (I) | » | 80 |
| malattie chirurgiche del cuore e dei grossi vasi endotoracici | » | 100 |
| chirurgia delle neoplasie del torace | » | 40 |

Monte ore elettivo: ore 400.

*4° Anno:*

Chirurgia toracica (ore 100):

| | | |
|---|---|---|
| malattie chirurgiche dell'apparato respiratorio, del mediastino e della parete toracica (II) | ore | 100 |

Tecnica operatoria (ore 300):

| | | |
|---|---|---|
| istituzioni di tecniche operatorie di chirurgia generale applicata | » | 80 |
| tecniche operatorie delle affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino (I) | » | 100 |
| tecniche operatorie per le affezioni del cuore e dei grossi vasi endotoracici | » | 120 |

Monte ore elettivo: ore 400.

*5° Anno:*

Metodologia clinica e terapia generale (ore 110):

| | | |
|---|---|---|
| radioterapia | ore | 30 |
| oncologia e terapia medica delle neoplasie del torace | » | 30 |
| terapia intensiva | » | 50 |

Chirurgia toracica (ore 40):

| | | |
|---|---|---|
| malattie chirurgiche dell'esofago e del diaframma | » | 40 |

Tecnica operatoria (ore 250):

| | | |
|---|---|---|
| tecniche operatorie per le affezioni della parete toracica, dell'apparato respiratorio e del mediastino (II) | ore | 150 |
| tecniche operatorie delle affezioni dell'esofago | » | 100 |

Monte ore elettivo: ore 400.

Durante i cinque anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti e servizi:

dell'istituto di patologia speciale chirurgica;

dell'istituto anestesiologia e rianimazione;

dell'istituto di radiologia;

della cattedra di chirurgia d'urgenza;

del servizio di terapia intensiva I e II;

del servizio di emodinamica cardiologica,

del servizio di endoscopia digestiva,

del servizio di pneumologia;

del servizio di endoscopia respiratoria;

del presidio multizonale di pneumologia.

Art. 323. — La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ferrara, 24 febbraio 1990

*Il rettore:* ADAMI

90A2663

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

### Conferma del presidente della Società italiana degli autori ed editori

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1990, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1990, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 391, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il maestro Roman Vlad è stato confermato nella carica di presidente della Società italiana degli autori ed editori (SIAE) per il quadriennio 1990-94.

90A2666

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Ammissione dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imprese tipografiche venete, in Venezia-Mestre, al trattamento di pensionamento anticipato.

Con decreto ministeriale 1° giugno 1990 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Imprese tipografiche venete, con sede in Venezia-Mestre, che versino nell'ipotesi di cui all'art. 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dal citato articolo, nel periodo dal 15 dicembre 1989 al 16 giugno 1990.

90A2650

## Scioglimento di società cooperative

Con decreti ministeriali 23 maggio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «L'Avvenire a r.l.», con sede in Itri (Latina), costituita per rogito Stipa in data 21 dicembre 1970, rep. 7689, reg. soc. 2761, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Artigiana di garanzia Monti Lepini di Lenola a r.l.», con sede in Lenola (Latina), costituita per rogito Grimaldi in data 21 giugno 1982, rep. 241, reg. soc. 7857, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Garbace a r.l.», con sede in Minturno (Latina), costituita per rogito Mandato in data 4 maggio 1983, rep. 12886, reg. soc. 8370, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Sud Pontino pulizia a r.l.», con sede in Minturno (Latina), costituita per rogito Bartolomeo Gino in data 14 febbraio 1983, rep. 12210, reg. soc. 8257, tribunale di Latina;

società cooperativa di produzione e lavoro «La Valle prod. lav. carni alternative cooperativa agricola a r.l.», con sede in Monte San Biagio (Latina), costituita per rogito Destino in data 13 maggio 1982, rep. 385, reg. soc. 7745, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «La Primula a r.l.», con sede in Monte San Biagio (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 6 ottobre 1983, rep. 54659, reg. soc. 8660, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Dieci scudi Norma a r.l.», con sede in Norma (Latina), costituita per rogito Mandato in data 6 marzo 1982, rep. 9797, reg. soc. 7651, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «S. Anna a r.l.», con sede in Pontinia (Latina), costituita per rogito Stipa in data 3 luglio 1967, rep. 3114, reg. soc. 2039, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Villa Palma a r.l.», con sede in Ponza (Latina), costituita per rogito Fuccillo in data 21 febbraio 1983, rep. 13376, reg. soc. 8309, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Stella Polare 3 a r.l.», con sede in Priverno (Latina), costituita per rogito Mandato in data 3 giugno 1981, rep. 2122, reg. soc. 7167, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Consorzio artigiano di Sabaudia a r.l.», con sede in Sabaudia (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 5 maggio 1982, rep. 51533, reg. soc. 7789, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Metaprogetto a r.l.», con sede in Sezze (Latina), costituita per rogito Orsini in data 8 ottobre 1989, rep. 167744, reg. soc. 6686, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «La Cimasa à r.l.», con sede in Sezze (Latina), costituita per rogito Orsini in data 15 dicembre 1970, rep. 22271, reg. soc. 2763, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Setia a r.l.», con sede in Sezze (Latina), costituita per rogito Turchetta in data 8 aprile 1981, rep. 1169, reg. soc. 7129, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Santa Maria a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 9 ottobre 1980, rep. 48086, reg. soc. 6820, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «La Primula a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 16 maggio 1980, rep. 47375, reg. soc. 6547, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «La Giada a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 23 febbraio 1980, rep. 46937, reg. soc. 6409, tribunale di Latina;

società cooperativa agricola «Valate - Società coop.va agricola a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Scognamiglio in data 3 luglio 1969, rep. 84160, reg. soc. 2419, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Euroinformatica a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Mazzarella in data 21 giugno 1986, rep. 62532, reg. soc. 11755, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «Sant'Agostino a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Turchetta in data 15 settembre 1979, rep. 52, reg. soc. 6205, tribunale di Latina;

società cooperativa mista «Co.Te.As. - Consumatori terracinesi associati - Società cooperativa a r.l.», con sede in Terracina (Latina), costituita per rogito Pisapia in data 5 dicembre 1981, rep. 61972, reg. soc. 7460, tribunale di Latina;

società cooperativa edilizia «L'Amicizia a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Giorgetti in data 28 novembre 1970, rep. 29666, reg. soc. 1697, tribunale di Grosseto;

società cooperativa di pesca «San Rocco pescatori a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Ciampolini in data 11 marzo 1981, rep. 29039, reg. soc. 3573, tribunale di Grosseto;

società cooperativa mista «Assi - Grifo a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Ciampolini in data 7 ottobre 1985, rep. 53019, reg. soc. 6027, tribunale di Grosseto;

società cooperativa agricola «Consorzio agricolo di servizi Con.A.Ser. a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Ciampoli in data 4 novembre 1983, rep. 40553, reg. soc. 4413, tribunale di Grosseto;

società cooperativa edilizia «Cerbero a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Ciampolini in data 26 maggio 1981, rep. 29979, reg. soc. 3600, tribunale di Grosseto;

società cooperativa edilizia «Batignanese a r.l.», con sede in Grosseto, costituita per rogito Giorgetti in data 1° marzo 1977, rep. 21848, reg. soc. 2561, tribunale di Grosseto;

società cooperativa edilizia «Il Tetto a r.l.», con sede in Roccastrada (Grosseto) costituita per rogito Falangola in data 9 marzo 1979, rep. 30467, reg. soc. 2934, tribunale di Grosseto;

società cooperativa agricola «Pace e fraternità a r.l.», con sede in frazione (S. Quirico di Sorano) Sorano (Grosseto), costituita per rogito Buscalupi in data 31 dicembre 1949, rep. 10963, reg. soc. 400, tribunale di Grosseto.

Con decreto ministeriale 24 maggio 1990 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa edilizia «La Torre - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Carusi in data 20 gennaio 1966, rep. 27632, reg. soc. 239/66, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia La Petite Tati a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Cerini (coadiutore del dott. Sales) in data 7 luglio 1970, rep. 281148, reg. soc. 2124/70, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Germinale a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Carosi in data 26 giugno 1963, rep. 10542, reg. soc. 2243/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Cooperativa edilizia romana Antelao - Società a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Fenoaltea in data 19 giugno 1963, rep. 68849, reg. soc. 2228/63, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia "Monte Viglio" a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Cianci in data 30 agosto 1962, rep. 37127, reg. soc. 1891/62, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Naro - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Domenicantonio in data 22 settembre 1964, rep. 21515, reg. soc. 3857/64, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Contro Insieme - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Bellelli in data 23 maggio 1985, rep. 4860, reg. soc. 7871/85, tribunale di Roma;

società cooperativa mista «La Clessidra - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Bartolomucci in data 1° dicembre 1983, rep. 44139, reg. soc. 11/84, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Musetta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Dragonetti in data 21 aprile 1954, rep. 19575, reg. soc. 1859, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Memoria - Beni preistorici ed etnografici - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Di Ciommo in data 5 settembre 1985, rep. 30395, reg. soc. 8532/85, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «L'Uscetta - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Gandolfo in data 29 novembre 1962, rep. 125457, reg. soc. 2542/62, ribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Villa Fina - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Jarini in data 1° febbraio 1963, rep. 125853, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Tusculum» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Colosso in data 14 maggio 1954, rep. 32529/13124, reg. soc. 1989, tribunale di Roma;

società cooperativa di pesca «Delfino bianco - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Cerini in data 4 maggio 1983, rep. 35899, reg. soc. 3384/1983, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Territorio e medicina coop - Società cooperativa a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Jemma in data 5 febbraio 1980, rep. 23454, reg. soc. 1238/80, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Amici degli anziani - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito De Angelis in data 29 dicembre 1980, rep. 6502, reg. soc. 2416/81, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Nuova dimensione 80 - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 17 novembre 1980, rep. 17031, reg. soc. 1346/81, tribunale di Roma;

società cooperativa di consumo «Cotur - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Colalelli in data 3 luglio 1984, rep. 77317, reg. soc. 7215/84, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Il Villaggio dei giornalisti», con sede in Roma, costituita per rogito Placidi in data 18 marzo 1920, rep. 3839, reg. soc. 668, tribunale di Roma;

società cooperativa mista «Co.Tras. - Cooperativa trasporti e traslochi a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Varcasia in data 8 marzo 1984, rep. 188258, reg. soc. 2727/84, tribunale di Roma;

società cooperativa di produzione e lavoro «Cooperativa di servizi culturali L a r.l.», con sede in Roma, costituita per rogito Villani in data 9 giugno 1977, rep. 12796, reg. soc. 3287/77, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Visir» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito Bavai in data 3 giugno 1954, rep. 12111, reg. soc. 2028, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata Grata Domus», con sede in Roma, costituita per rogito Mario Franco in data 24 giugno 1955, rep. 91911, reg. soc. 1737, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Società cooperativa edilizia Mercurio Mare tra dipendenti del comune di Roma a responsabilità limitata», con sede in Roma, costituita per rogito Caporale (coadiutore del dott. Staderini) in data 24 febbraio 1955, rep. 109040, reg. soc. 1687, tribunale di Roma;

società cooperativa edilizia «Pierpis» a responsabilità limitata, con sede in Roma, costituita per rogito D'Ettorre in data 19 maggio 1961, rep. 15797/398, reg. soc. 1277/61, tribunale di Roma.

90A2649

## MINISTERO DEL TESORO

**Rivalutazione annuale del capitale dei certificati del Tesoro reali**

Con decreto ministeriale 20 luglio 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 211 del 3 agosto 1983, è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro rivalutabili annualmente nel capitale in relazione all'andamento dell'indice dei prezzi impliciti del prodotto interno lordo al costo dei fattori.

A termine dell'art. 5 del suddetto decreto modificato dal decreto ministeriale 30 marzo 1990, la rivalutazione avviene all'inizio di ogni anno di durata dei titoli successivo al primo e a scadenza, sulla base del deflattore implicito comunicato dall'ISTAT l'anno stesso, concernente l'incremento registrato nell'anno solare precedente.

In relazione a quanto sopra, e sulla base di quanto comunicato dall'ISTAT, si rende noto che la variazione percentuale del predetto indice, verificatasi nell'anno 1989 rispetto all'anno precedente, è del 6%.

90A2703

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

**565° Elenco dei provvedimenti relativi a concessioni minerarie**

Con decreto distrettuale 10 gennaio 1990 alla Esco S.r.l., con sede in Dueville (Vicenza), via Marosticana n. 380, è accordata, per la durata di anni quindici e su una estensione di Ha 90 (ettari novanta), la concessione mineraria di marna da cemento, denominata «Barbaluita» in comune di Schio, provincia di Vicenza.

Con decreto distrettuale 15 febbraio 1990 alla S.r.l. Marè e C., con sede in Genova, via della Porta degli Archi n. 3/21, è accordata la concessione di terre con grado di refrattarietà superiore a 1630 °C, argille per porcellana e terraglia forte denominata «S. Grato», nei comuni di Boca e Cavallirio (Novara) per la durata di anni venti e su una superficie di Ha 283.91.

Con decreto distrettuale 10 aprile 1990 alla S.n.c. Cementer di Gian Carlo Troiani e Gian Franco Troiani, con sede in Arborio (Vercelli), via Lungo Sesia, è accordata la concessione mineraria di feldspati ed associati denominata «Piaro» nei comuni di Campiglia Cervo e Quittengo (Vercelli), per la durata di anni dieci e su una estensione di Ha 244.

Con decreto distrettuale 23 aprile 1990 la concessione mineraria di feldspati e caolino, denominata «Poggio Luce» nei comuni di Latera e Valentano (Viterbo), è intestata alla Società industriale viterbese - S.I.V. S.r.l., con domicilio in Celleno, strada Teverina km 13,450.

Con decreto distrettuale 2 maggio 1990 la concessione mineraria di feldspato denominata «Pernighera Surlosasso Bogia» in comune di Tremenico (Como) è intestata alla società Sanitari Pozzi Ginori S.p.a., con sede in Milano, viale Giulio Richard n. 1.

90A2704

# RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

## *AVVISI DI RETTIFICA*

**Comunicato relativo alla deliberazione 26 aprile 1990 del Comitato interministeriale dei prezzi concernente: «Tariffe dei premi per l'assicurazione della responsabilità civile dei veicoli a motore e dei natanti da applicarsi dal 1° maggio 1990 al 30 aprile 1991. (Provvedimento n. 14/1990)».** (Deliberazione pubblicata nel supplemento ordinario n. 28 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 99 del 30 aprile 1990).

Nella deliberazione citata in epigrafe, alla pagina 16 del suindicato supplemento ordinario, sotto la lettera *B)* riportante le «Tariffe con clausola di "franchigia fissa ed assoluta"», al quinto rigo dove è scritto: «Per i contratti stipulati dalla Compagnia Unipol i predetti coefficenti sono sostituiti ... », si legga: «Per i contratti stipulati dalla Compagnia Unipol *e dalla Noricum Assicurazioni* i predetti coefficienti sono sostituiti ...».

Alla pagina 19, sotto «Tariffe con clausola di "franchigia fissa ed assoluta"», al quinto rigo, dove è scritto: «Per i contratti stipulati dalla Compagnia Unipol i predetti coefficienti sono sostituiti ... », si legga: «Per i contratti stipulati dalla Compagnia Unipol *e dalla Noricum Assicurazioni* i predetti coefficienti sono sostituiti ...».

**90A2712**

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:**

**— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**

**— presso le Concessionarie speciali di:**
**BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;**

**— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

**ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA**

***Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili***

| | |
|---|---|
| **Tipo A** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari: | |
| - annuale | **L. 296.000** |
| - semestrale | **L. 160.000** |
| **Tipo B** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale: | |
| - annuale | **L. 52.000** |
| - semestrale | **L. 36.000** |
| **Tipo C** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee: | |
| - annuale | **L. 166.000** |
| - semestrale | **L. 88.000** |
| **Tipo D** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali: | |
| - annuale | **L. 52.000** |
| - semestrale | **L. 36.000** |
| **Tipo E** - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | |
| - annuale | **L. 166.000** |
| - semestrale | **L. 90.000** |
| **Tipo F** - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali: | |
| - annuale | **L. 556.000** |
| - semestrale | **L. 300.000** |

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

| | |
|---|---|
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* | **L. 1.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione | **L. 1.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* | **L. 2.400** |
| *Supplementi ordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | **L. 1.100** |
| *Supplementi straordinari* per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione | **L. 1.100** |

**Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | **L. 100.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione | **L. 1.100** |

**Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | **L. 60.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo | **L. 6.000** |

**Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES**
**(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)**

| | Prezzi di vendita Italia | Prezzi di vendita Estero |
|---|---|---|
| *Invio settimanale* N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna | **L. 6.000** | **6.000** |
| Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta | **L. 1.000** | **1.000** |
| Spese per imballaggio e spedizione raccomandata | **L. 4.000** | **6.000** |

*N.B.* — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

**ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI**

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuale | **L. 255.000** |
| Abbonamento semestrale | **L. 155.000** |
| Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione | **L. 1.200** |

***I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.***

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

**Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:**

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

**N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.***



* 4 1 1 1 0 0 1 4 1 0 9 0 0 1 0 0 0 *

**L. 1.000**